

Conto corrente colla Posta

Abbonamenti
 Anno L. 3.50
 Semestre L. 2.00
 Trimestre L. 1.25
 Con diritto letterario L. 1.00

Ricordarsi
 che gli abbonamenti si pagano sempre anticipati. Gli abbonati di fuori si rivolgono agli uffici locali, o all'Amministrazione del giornale, via Berrettini numero 1.

TIPOGRAFIA DELL'«ETRURIA»

L'ETRURIA

Avvertenze
 Le lettere e le cartoline non garantite si respingono. I manoscritti non si restituiscono, anche se non vengono pubblicati.

Inserzioni
 In seconda e terza pagina ogni linea di corpo 18, centesimi 30 dopo la firma del gerente cont. 20 in quarta prezzi da convenirsi. Sconto adeguato per più inserzioni.

Conto Corrente colla Posta

SETTIMANALE DI CORTONA E DELLA PROVINCIA D'AREZZO

Ogni numero Centesimi 5 DIREZIONE, AMMIN. E TIP. IN CORTONA, VIA BERRETTINI, NUMERO 1. P. P. | Numero Arretrato Cent. 10

IL GIORNALISMO

Entrando dopo tante difficoltà e perpizie il nostro modesto Giornale nel suo vigesimo primo anno, crediamo non inopportuno inaugurarlo con qualche rilievo generale sul giornalismo moderno. Ce ne offre occasione un detto di un eminente uomo di Chiesa, il celebre Ketteler.

Scrivete costui, se S. Paolo rivivesse, si farebbe giornalista. A questo detto vi fu chi fece buon viso e chi fu contrario. Noi crediamo possa risolversi la controversia con una distinzione abbastanza ovvia. Se il giornalismo fosse quale dev'essere non ositiamo a ritenere che l'Apostolo non avrebbe escluso fra gli altri questo mezzo potente per convertire le genti; ma se si riguarda qual'esso è attualmente, almeno per la massima parte, siamo, come è naturale, di avviso opposto.

Che cosa infatti dovrebbe essere un giornale? Lo disse un nostro sommo pubblicista: dovrebbe essere un'immacolata bandiera contro il vizio e l'errore. E quando fosse tale, esso contribuirebbe a darci un popolo non solo colto, ma religioso e costumato: quando fosse tale il suo inchiestro, come egregiamente affermò Veuillot, sarebbe seme di cristiani, come una volta il sangue dei martiri.

Avrebbe allora infatti una potenza sacamente educativa, che sfiderebbe ogni forza deleteria della fede e dell'onestà. E ciò molto più oggi che pare innata nella natura nostra la sete del giornale, oggi che è raro trovare chi si corichi la sera senza averlo letto. Oh! che scuola efficace sarebbe il Giornale per ridestare le coscienze e muoverle al bene. In esso infatti non trovansi solo aridi precetti, ma esempi pratici di virtù da imitare, e se talvolta (dico talvolta perché in ciò dovrebbe andarsi molto a rilente) la cronaca deve riferire infamie, il biasimo e la riprovazione le rende per lo meno innocue a chi legge. Ecco quale dovrebbe essere un giornale, e considerato sotto questo punto di vi-

sta, non vi sarebbe nulla in contrario che, se l'Apostolo tornasse al mondo, portato da quello zelo che gli faceva desiderare di essere scomunicato per il bene dei fratelli, si valesse di questo mezzo potente di educazione religiosa e morale per convertire i redivivi pagani, che all'età nostra per numero e corruttela vincono quelli di un tempo.

Ma oggi questo sano indirizzo nel giornalismo sventuratamente, fatte le debite eccezioni, può dirsi una finima, un sogno. Esso, anziché una bandiera immacolata contro il vizio e l'errore, è una vera congiura contro la verità, un repertorio di sozzure, empietà o suicidi, senza che neppure si accenni a stigmatizzarli; quindi a ragione il dotto Mussalengo disse il giornale essere Breviario dei delinquenti. La menzogna poi e la calunnia sono quelle che ai più dei giornalisti fanno le spese, poiché offrono loro materia due volte, l'una per mentire, la seconda per smentire. Sicché, in vece di educare al bene, oggi il giornale è in gran parte il corruttore della mente e dei cuori. L'infamata cagnone di turpitudini e delitti di ogni maniera, un funesto semenzaio per gli ergastoli e i manicomi. A chi pretendesse smentirci ci basterà ricordare, che il lurido stupratore di Nettuno che attentò alla pudicizia e uccise barbaramente la fanciulla Maria Goretti confessò dinanzi ai giudici averlo tratto a questo eccesso brutale la lettura del *Messaggero*. Se il celebre Margotti, interrogato da un cotale, che cosa sia un giornale, potè a quei giorni rispondere altro non essere che la negazione della verità e della storia, oggi avrebbe completato la definizione, aggiungendo esser altresì una scuola di perversione religiosa e morale. Ridotte pertanto le cose a tal punto, certamente il Dottor delle genti avrebbe aborrito dal farsi paladino del giornalismo e molto più giornalista. Si freni dunque questa fiamma impetrosa e pestifera, se pur non è troppo tardi, si diffonda invece la buona stampa; e se sentiamo pietà del civile consorzio, e in

specie di questa nostra Italia, erompa contro il giornalismo da trivio e da suburra un grido di efficace protesta, che sia fuoco agli italici petti e sottragga allo sfacelo, alla rovina questa classica terra.

NOTIZIARIO

Un decreto reale apre un nuovo credito per la guerra tripolina: venti milioni per le truppe di terra e cinque per la marina. Tenuto conto delle somme precedentemente messe a disposizione dei ministeri della guerra e marina, le spese autorizzate per il periodo di 94 giorni, cioè dalla fine di settembre al 31 dicembre, ascendono a 90 milioni.

Dalle notizie pervenute alla Direzione generale della Banca d'Italia, la cifra complessiva delle somme successivamente versate alle diverse filiali della Banca stessa per obbligazioni a favore delle famiglie bisognose dei militari morti e feriti nella presente guerra, si eleva a tutto il 31 Dicembre a 2.500.090 lire.

Il Ministero d'Agricoltura, Industria e Commercio, on. Nitti ha promesso d'iniziare un'inchiesta sulle cause e sui possibili rimedi del caro viveri.

Sta bene; e poi?..

Le esposizioni di Roma etnografiche a Piazza d'Armi e di Belle Arti a valle Giulia, si sono chiuse ormai ufficialmente.

Il deficit delle esposizioni suddette, a quanto si dice, salirà sopra a due milioni.

La Commissione per la riforma elettorale, esaminando il terzo articolo, rimandò il resto alla seconda metà di Gennaio.

Si corre a passo di lumaca!

La Regione annuncia e sostiene che al riaprirsi della Camera il Governo presenterà un progetto di legge per l'aumento di qualche decimo di guerra sulle imposte.

La *St. finis* smentisce la notizia ed auguriamo che sia sincera.

PENSIERI E FRAMMENTI

IV CENTURIA

XXXI. - La natura ha le sue esigenze, né si può impunemente defraudarla.

XXXII. - Una caterva di critici, che hanno il grave torto di non volersi persuadere di essere invecchiati, tormentano con giudizi non sempre sereni i giovani che con fede si lanciano nelle lotte artistiche e letterarie. Quei giudizi, che chiamerò affrettati, sono spesso di grave nocimento agli studiosi; quali, tuttavia incerti ai primi saggi, si trovano vieppiù ad urtare con idee assolutamente opposte al loro indirizzo artistico, comunque esso sia. Pare a me che si dovesse lasciar libero campo ai giovani di mostrarsi quali sono ed incoraggiarli a

fare: Si troverà sempre, insieme agli inevitabili difetti, dell'ardimento, essendo le loro opere dettate sotto l'influsso di idee nuove espresse col fremito gagliardo di anime che fortemente sentono.

XXXIII. - D'ogni parte si grida: Tizio non ha carattere; Caio agisce senza carattere; ci vuol carattere; non si è uomini senza un carattere!... Benissimo, si risponde. Come va dunque che quelli i quali hanno un bel carattere deciso, integro, e lo manifestano senza alcuna affettazione, sono per lo più derisi abbandonati, dimenticati, isolati, forse aborriti dalla Società? Gli è che parlano di carattere tutti coloro che non ne hanno affatto.

XXXIV. - Si afferma dagli scienziati che gli uomini obbediscono ad istinti brutali sino all'età della ragione per poi manifestare delle vere tendenze. Chiedo io con molto rispetto: Dove e quali sono le tendenze che succedono all'istinto, se oggidi si applaude e premia l'uomo che si sostituisce volontariamente al cavallo da corsa? E non si parla forse con favore di quelli che sanno rappresentare assai bene la parte del cane?..

XXXV. - Come non è possibile nel corso di una sola generazione cangiare gli usi ed i costumi di un popolo, così politicamente ed amministrativamente resta ancora per lungo tempo qualche cosa che rammenta il sistema del passato. È la tradizione che l'impone e toglie forza ad un uomo o ad un consenso d'uomini di applicare riforme nuove a nuovi bisogni. Infatti, sia per raccomandazioni o imposizioni, per puntiglio o debolezza, per dispetto o cortezza di mente in chi amministra la cosa pubblica, è certo che quando meno te l'aspetti salta fuori un deplorevole avanzo di atavica ignoranza mista a caparbia conservatrice che ti trasporta di botto un secolo indietro.

Arch. Montanelli

VARIETÀ

La Gerarchia Cattolica nel 1912
 È d'imminente pubblicazione la nuova Gerarchia Cattolica per l'anno 1912, Pio X il 2 Giugno p. v. entrerà nel suo 78° anno di età, ed il 4 agosto successivo nel 10° anno di pontificato.

Il sacro collegio dei cardinali conta attualmente 64 membri, dei quali uno creato da Pio IX (Oreglia), 31 da Leone XIII e 32 da Pio X.

Tripoli nella musica di Perosi
 Il maestro Lorenzo Perosi ha mostrato ancora una volta la profonda meraviglia italiana della sua arte; e ha composta una sua nuova suite attingendo ispirazione a questo nuovo fervore di patriottismo.

La collana delle *suites* dell'illustre musicista si arricchisce di una nuova gemma, e alle composizioni intitolate a Roma, Venezia, Firenze il Maestro Perosi ne aggiunge un'altra dedicata alla nuova sorella Tripoli.

La *suite* del M. Perosi non ancora completamente terminata rappresenta scri-

...che l'Orfeo - altro che una nuova manifestazione artistica dell'illustre musicista, una nobile prova della sua anima italiana.

Guardie palatine in Tripolitania

Fra i richiamati italiani che combattono in questo momento sulle coste dell'Africa sono 12 guardie palatine, che prestano ordinariamente servizio nei palazzi vaticani.

UN PERICOLO

gravissimo coronano oggi tutti i giovani - insoddati in mille maniere - ma particolarmente le giovani, contro cui si appuntano le mire di troppi congiuratori, intenti a soffocare nei loro cuori la fede, la gentilezza, il pudore.

Il socialista ha ceduto il posto all'uomo di studio e coscienza? Noi non possiamo che rallegrarci. Il pubblico ha applaudito molto e calorosamente.

In Provincia

NOTE ARETINE

È stato firmato il decreto che approva la convenzione per la concessione della costruzione e dell'esercizio della ferrovia a trazione a vapore da Arezzo a Sinalunga.

Il giorno 6 del corrente Gennaio sarà solennemente inaugurata l'Università Popolare Aretina con una conferenza del prof. Ferruccio Rizzati di Perugia.

LETTERE DA TRIPOLI

Con piacere pubblichiamo oggi quest'altra lettera, pervenutaci il giorno di Capodanno, per la cortesia del bravo soldato cortonese Angelo Scornocchi.

Ain Zara, 26 Dicembre. Egregio Sig. Direttore,

Nell'approssimarsi il nuovo anno, anche da queste lontane regioni africane il soldato italiano ricorda la sua patria nativa dove è passato tante vicende. Così pure io dal mio accampamento non dimentico affatto la cara Cortona, anzi le mando un caro saluto che spero sarà certamente gradito.

LE CAMPAGNE

La decade agraria

Il Dicembre si è chiuso con condizioni generalmente buone per le nostre campagne. La Toscana soprattutto ha goduto di una clemenza di stagione tale che ha favorito assai le ultime funzioni rurali.

Da Perugia

Una conferenza di Paolo Orano (Ritornata). In questi giorni il noto sinfonista Paolo Orano, vivace, suggestivo e incisivo paleotore ha tenuto incanteato il pubblico perugino per quasi due ore al Teatro Turrone nel teatro il Mediterraneo.

PER LE FAMIGLIE DEI SOLDATI NOSTRI

AL CIRCOLO F. BENEDETTI

La sera del 26 corr. io me ne stavo quieto, piuttosto tranquillo, sonnecchiavo quasi, là, nel mio laboratorio che non ha mai sbocchi alla luce, quando sentii la voce di un amico che mi chiamava per la sera al Circolo F. Benedetti in onore dei nostri eroi d'Africa ed a beneficio delle povere loro famiglie.

Dò una strofinatina agli occhi, e via di corsa. Entro nel Circolo - erano le 9 precise - e già vedo la simpatica figura del neo Presidente Cav. Ticcini il quale - militare sempre - conosce pur sempre i doveri della carica.

Il Cav. Ticcini lo presenta subito con nobili parole dichiarando che, inaugurandosi con questo trattamento la stagione carnevalesca, il pensiero del Circolo fu subito pei valorosi fratelli d'Africa i quali « confortati e rallegrati da segni materiali di riconoscenza che loro pervengono dalla madre patria » forse in questo stesso momento si abbandonano pure alla gioia della festa natalizia nei Blok nous o dentro le loro trincee convertite in questi giorni in altrettanti vaghi e bizzarri giardini.

Aggiungo poi che la festa ha il solo scopo di portare il piccolo granello per la costruzione del grande edificio: l'edificio della fraternità, sovvenendo cioè le famiglie bisognose dei grandi eroi.

E dopo ciò cede la parola al dotto prof. Marcolini che, colla sua notoria competenza, deve leggere e commentare « La Canzone della Diana » di Gabriele d'Annunzio.

Alta fine dell'ode poi il Prof. Marcolini fa un caloroso accento alla bandiera che sventola in Africa; la bandiera che tanti entusiasmi ha suscitato e che pur oggi ne suscita « in tempi in cui pur sembrano che ogni ardor generoso fosse spento nell'italica terra ».

Fa giustamente rilevare che noi facciamo la guerra senza spavalderie, ma anche senza preoccupazioni e multitudine, poiché sentiamo che questa nostra guerra è una guerra per la civiltà ed una guerra per la pace, e per la pace nostra innanzi tutto!

PER L'INCREMENTO DELL'IMPORTANTE COLTIVAZIONE della Barbabietola da Zucchero nella nostra Provincia

Avvicinandosi la stagione propizia per la semina della barbabietola non sarà discaro agli abitanti di un centro eminentemente agricolo quale il nostro, ricordare i benefici di questa cultura sempre, ma tanto più oggi, proficua per le nostre zone che risentirono già e risentiranno meglio in seguito i vantaggi testé arrecati dalla benemerita Società Ligure Lombarda, che sempre animata dal desiderio di giovare alle classi agricole, ha proprio in questi giorni concesso un non lieve aumento nel prezzo stesso delle bietole.

La barbabietola è destinata ad un avvenire vittorioso per la sua coltivazione in Italia, ove trovansi terreni, come i nostri, che grandemente la favoriscono. Ma ancora però, bisogna dirlo, molti coloni non credono alla fortuna che andrebbero incontro coltivando la barbabietola, perchè temono che questa pianta rovini il terreno e poco ne sia d'altronde l'utilità.

Fate loro assaggiare un buon caffè fornito dalle radici torrefatte della barbabietola, ed abbandoneranno tosto ogni surrogato, compresa la celebre Cicoria, mostrate loro un paio di buoi ingrassati razionalmente col fogliame della bietola e ne seguiranno l'esempio; fate ardere una lampada con spirito estratto dalla pianta miracolosa, e pian piano si persuaderanno che alla scienza bisogna pur credere almeno una volta.

Infatti vediamo come la fiorente Società Ligure Lombarda conti già parecchie fabbriche in Italia per la lavorazione dello zucchero, e lì in quei luoghi i coltivatori hanno sentito il benefico influsso e constatato il forte guadagno della barbabietola. Certo i buoni risultati si hanno con una cultura razionale. Bisogna lavorare bene il terreno, lavorarlo profondamente, smuovere cioè nel miglior modo possibile una grande quantità di terra, che vuol dire mettere a disposizione della pianta una forte quantità di alimento, far sì che questo alimento si trovi al

momento della vegetazione in uno stato assimilabile, vuol dire anche creare alla nuova pianta un ambiente soffice aereato, nel quale la pianta stessa troverà le migliori condizioni per svilupparsi. Se molti coltivatori comprendessero meglio l'importanza della lavorazione del terreno, forse non avrebbero a lamentare prodotti deficienti.

Sta dunque all'opera buona e volenterosa dell'agricoltore dare ancor maggior sviluppo a questa eccellente coltivazione. Questa inerzia dannosa in passato è bene scotterla per l'avvenire, conoscendo e facendo tesoro dei progressi della produzione agricola.

Additare queste migliori, distruggere molti pregiudizi inveterati nelle menti ottenebrate di parecchi agricoltori ecco lo scopo di questo foglio che vuol portare il modesto contributo all'incremento di una cultura per vari aspetti utilissima alle nostre fertili terre.

La semina della barbabietola da zucchero ha luogo ordinariamente tra il 15 marzo ed il 15 Aprile a seconda della natura dei terreni e delle località. Seminando troppo presto si corre rischio che una brinata tardiva possa danneggiare le tenere piante con poca faccenda; troppo tardi si deve temere la siccità, la quale non può ritardare o soffocare lo sviluppo.

In un terreno argilloso giova ritardare la semina, come giova accelerarla in un terreno calcareo. Siccome il prodotto principale della barbabietola risiede nella sua radice, bisogna perciò che il sottosuolo sia sufficientemente lavorato per raggiungere un completo sviluppo: il terreno quindi deve essere arato profondamente in autunno e non più tardi.

La quantità di seme da impiegare è di 20 Cg. circa per ettaro. Siccome esso tarda a germogliare, così alcuni coltivatori lo mettono a bagno per 48 ore circa in acqua od anche in succo di letame allungato. La semina si cercherà di farla con tempo secco o a soleci distanti circa 35 o 40 cm. con 5 o 6 cm. di profondità. Per facilitare il germogliamento uniforme e regolare è necessario rassodare il terreno attorno al seme comprimendo il terreno con un rullo assai leggero. Adattatissimi sono quelli di ghisa vuoti ed anche quelli di legno. Sono invece da condannarsi quelli in pietra perchè troppo pesanti. In alcune culture di bietole si usa far camminare sulle righe seminate una carriola da contadino con 8 o 10 Cg. di peso costituiti da terra o da sassi per rullare il terreno; e questo uso ci dà un altro vantaggio singolare che la ruota della carriola comprime la terra in modo da segnare una piccola fossatura, che so mantiene l'umidità atta a far germogliare so-

lamente la semenza di bietola, raccoglie anche più facilmente l'umidità sia se prodotta dalla nebbia o da leggerissime piogge. Si sa che la bietola ha bisogno per svilupparsi di un certo grado di umidità, che in questo modo non può mancare. Questo metodo riesce più utile e più sollecito di quello che lo sia usualmente col rastrello.

Nella semina delle barbabietole ha importanza massima una concimazione completa; perciò non bisogna dimenticare che un raccolto di 300 qli di barbabietole esporta per ettaro 68 Cg. di azoto, 34 di anidride fosforica e 167 Cg. di potassa. Supponendo di aver concimato il terreno con 200 qli di stallatico per ettaro e ritenendo che la vegetazione delle barbabietole possa utilizzare nell'annata delle sostanze nutritive contenute nel medesimo, noi avremo a disposizione delle barbabietole 46 Cg. di azoto, 33 di anidride fosforica e 66 di potassa. Questi dati puramente teorici non corrispondono però nella pratica, onde bisogna aumentare la dose di azoto anche in maggior proporzione di quella che risulta mancante, facendo abbondanti aggiunti di nitrato di soda. Appena le barbabietole sono fuori del terreno converrà spandere una prima dose di nitrato onde rinvigorirle, vista la loro estrema debolezza, e questo spandimento andrà ripetuto per 3 o 4 volte ogni 10-12 giorni. Anche l'anidride fosforica che potrebbe ritenersi quasi sufficiente, non basta; perciò sarà utile, all'epoca della semina, distribuire ancora sul terreno qualche quintale di soprassolfato. Finalmente per quanto riguarda la potassa, che sul soprassolfato bilancia è così deficiente, noi dovremo pure provvedere alla mancanza; ma non occorre ricorrere a dosi esagerate: basterà cioè 1 quintale od 1 quintale a mezzo di solfato potassico, dando la dose maggiore nelle terre leggere e limitando la concimazione ad 1 solo quintale nei terreni in cui l'argilla è piuttosto abbondante.

Altre formule di concimazione delle barbabietole per ogni ettaro di terreno sono queste:

Sopra terreno concimato con stallatico. Soprafosfato 400 a 500 Cg. Nitrato di soda in copert. 300 dati in 2 volte Gesso 200 a 300 Cg.

Sopra terreno non letamato Soprafosfato 700 a 800 Cg. Cloruro potassico 150 a 200 Nitrato di soda in copert. 300 a 400 Gesso 200 a 300

Altra formula Soprafosfato 600 Cg. Nitrato di Soda 300 Cloruro potassico 100 Gesso 200

Il cloruro potassico può sopprimersi nelle terre che hanno ricevuto stallatico. In copertura Si impiegano 200 a 300 Cg. di nitrato di soda in una o due volte prima della sarchiatura oppure in tempo piovoso. Questa dose varia a seconda della quantità di azoto che la terra ha ricevuto prima della semina.

In un terreno così concimato ben presto erbe parassite e avventizie sorgono a molestare i piccoli germogli, onde è necessario

liberare questi da quelle affinché non le danneggino. Ma quello che piuttosto bisogna curare è che la barbabietola non vada soggetta ai danni di numerosi nemici che l'attaccano alle radici e alle foglie e in altre parti.

Per la semina della bietola infatti bisogna cercare un terreno che non sia infesto da parassiti animali o vegetali che possano attaccare la pianta e minacciarne il raccolto. Tra i primi abbiamo: I Nematodi piccoli vermi che attaccano le radici producendo su questi dei rigonfiamenti visibili ad occhio nudo, dove si annidano succhiando i succhi della pianta, così che le foglie ben presto cominciano ad ingiallire e la pianta si putrefa. Si possono distruggere col solfuro di carbonio e con sali alcalini.

Le larve del maggiolino che anch'esse attaccano le radici: si estrinsecano colla caccia diretta, quando si lavora il terreno. Le pulci di terra che danneggiano le foglie. Difficilmente si uccidono. I pidocchi che succhiano gli umori delle foglie. Si possono combattere con una miscela di 40 grammi di sapone molle sciolto nell'acqua con 20 g. di estratto di tabacco, con 50 g. di alcool amilico, con 2 decilitri di vino con acqua sino a formare 1 litro. Altre larve d'insetti e molti bruchi ma che non sono di danno gravi.

Tra i secondi abbiamo: Un fungo che rammosisce le radici e le può attaccare anche dopo raccolto: si evita la propagazione del male, esportando le barbabietole infette. Un'altro fungo che infardisce la radice della barbabietola: dapprima questa incomincia ad appassire e poi muore: per impedire la diffusione del male si tolgono tutte le piante che danno segno di appassimento delle foglie.

La peronospora della barbabietola che attacca le foglie. È necessario estirpare le piante attaccate. Si può anche usare la miscela cupro-calcaica preventivamente: questo rimedio pare che aumenti la percentuale zuccherina sulle bietole. Poi la Ruggine e la Gorespora batoccola, funghi parassiti, che si estrinsecano colla suddetta miscela cupro-calcaica.

Dopo qualche settimana dal giorno della semina, a seconda delle stagioni, si devono diradare le piccole barbabietole; questa operazione è delicata e difficile. Si inizia il diradamento quando le piante hanno formate le prime foglioline. Con dei colpi di zappa si lasciano gruppi di pianticelle a distanza di 20 o 25 cm. togliendo quello intermedio. Di ciascun gruppo si lascia poi la pianticella più rigogliosa: si portino via dal campo quelle inutili, potendo questi attirare insetti nocivi. Variе esperienze hanno fatto conoscere che lasciando fra le barbabietole una distanza di soli 15 cm. (circa 20 bietole per metriquadri) si ottengono radici più cariche di zucchero, con minor quantità di materie saline. Questa coltura renderebbe quindi grandi benefici tanto al rendimento; che al tenore dello zucchero.

Nell'estate sarà necessario smuovere il terreno con un paio di zappature e ricalcare le bietole se saranno scoperte. L'epoca

del raccolto è nella metà di Agosto all'incirca.

La raccolta della barbabietola è raccomandabile farsi a mano. Con un colpo di vanga in prossimità della radice si scuote un po' il terreno e l'estrazione col forcone riesce migliore.

Le radici si radunano quindi in mucchi che si coprono con foglie storte o sacchi, per difenderle dalle intemperie e dal gelo fino a che non siano trasportate alla fabbrica.

Per le molte esperienze oramai è intonato che la barbabietola è un prodotto largamente remunerativo e che dà sempre una produzione netta superiore a quella del grano.

Si osservi inoltre che oltre questo tanto guadagno le barbabietole danno anche un ottimo foraggio o un ottimo concime.

LE ELEZIONI POLITICHE IN ITALIA

Il "Popolo Romano" assicura che le elezioni politiche non avranno luogo prima di ottobre.

Ma i più ritengono con maggior fondamento che le elezioni generali debbono avvenire nel mese di Giugno. Infatti quando l'on. Giolitti fa preparare una data per le elezioni, vuol dire che queste avverranno o prima, o dopo la data raccolta dai giornali amici.

Il movimento elettorale, che è così già accennato in tutta l'Italia, induce a far ritenere piuttosto prossima la convocazione dei Comizi generali, e può essere che l'on. Giolitti, mentre fa smentire dal "Popolo Romano" la data del 22 giugno, abbia detto la verità al corrispondente romano della Stampa di Torino accennandogli quell'epoca.

NOTIZIE UTILI PER GLI EMIGRANTI

Il Commissariato dell'Emigrazione ha proceduto in questi giorni alla diffusione di centomila manifesti, nei quali sono messi in rilievo i vantaggi assicurati agli emigranti dalla "tessera ferroviaria", istituita con la legge sulla emigrazione del 1910.

In Provincia SERVIZI AUTOMOBILISTICI

Il Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici nella sua adunanza del 13 Febbraio scorso, ha approvato la istituzione delle linee automobilistiche Arezzo - Siena e Arezzo - Sinalunga.

L'Impresa A. Proserpi e Vexloz di Perugia assuntrice delle linee in parola inizierà nel prossimo Aprile gli importantissimi servizi suddetti.

Il Comunicato fornito ai gen-

tilmente dalla Camera di Commercio ed Arti di Arezzo, ci fa sperare che finalmente il desiderio delle popolazioni dei Comuni di Monte S. Savino e Foliano della Chiana ed in seguito quella di Val d'Arno Superiore, così povere di comunicazioni con Arezzo, sia un fatto compiuto.

Arezzo, ed i Comuni sopra citati sentivano da tempo l'impellente bisogno di più moderno e rapido servizio di comunicazione, dato il continuo e crescente sviluppo industriale e commerciale della regione, ed è perciò che del merito maggiore dell'avvenuto ne va data ampia lode alla nostra Camera di Commercio, e per essa all'illustrissimo ed infaticabile suo presidente il Cav. Ing. Nenci, che ha dato a favore della cosa tutta la sua solerzia ed attività.

Non meno è da encomiarsi il sig. Cav. Alfredo Proserpi, assistente del servizio, che da due anni a questa parte ha lavorato e lavorato indefessamente a che il servizio si ultimasse nel tempo più breve, e nel modo migliore e dignitoso, confacente agli interessi delle regioni percorse.

Notizie Commerciali

Presso l'Ufficio di Segreteria della Camera di Commercio sono consultabili, il testo della legge Nord Americana e relativo regolamento sulla quarantena delle piante, e l'elenco della merci non classificate e non nominate nella tariffa doganale francese di entrata.

Sono visibili le circolari ministeriali relative alle importanti modificazioni fatte alla tariffa doganale brasiliana, e alla proroga dell'accordo commerciale provvisorio italo-brasiliano, stipulato il 5 Luglio 1900 fino a tutto il 31 Dicembre 1914.

Sono visibili altresì i Decreti del Consiglio Federale Svizzero sul commercio dei vini, acquedotti, liquori, decreto importantissimi per il nostro commercio di esportazione di vini; e le istruzioni relative alla importazione dei vini italiani in Bulgaria.

La locale R. Prefettura comunica che dai comuni della Provincia di Arezzo, non infetti da afta epizootica, è permessa l'esportazione del bestiame da macello per il Tirolo, alle condizioni determinate dalla vigente convenzione italo-austro-ungarica.

DECRETO PREFETTIZIO IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI AREZZO

veduti gli atti relativi alla nomina del Sig. Direttore della Banca Cortonese ed Esattore Comunale di Cortona pel quinquennio 1913 - 1917:

Considerato che per il ritardo nella prestazione della cauzione da parte dell'Esattore suddetto la notificazione delle cartelle ai contribuenti non potrà avvenire in detto Comune nel termine stabilito dall'art. 25 della legge 29 giugno 1902 N. 281;

Veduto l'art. 10 dei capitoli normali approvati con Decreto Ministeriale 18 luglio 1912; Veduta l'autorizzazione impartita dal Ministero delle Finanze con telegramma 25 Gennaio 1913 N. 999;

DECRETA

1. Ai contribuenti del Comune di Cortona è concessa una proroga fino al giorno 10 Marzo 1913, del pagamento all'Esattore delle imposte e sovrimposte che vanno a scadere al 10 Febbraio 1913, avvertendo che decorsi 8 giorni dalla data prorogata ai contribuenti che non abbiano effettuato il pagamento sarà applicata la multa stabilita all'Art. 27 della precipitata legge.

2. All'Esattore del Comune medesimo è concessa la proroga fino al giorno 22 Marzo 1913 per eseguire il versamento della rata al Ricevitore Provinciale.

Il Sindaco del Comune suddetto darà esecuzione al presente decreto notificandolo all'esattore e dandone avviso ai contribuenti con pubblico manifesto.

Arezzo 8 Febbraio 1913.

IL PREFETTO Ferrari

Raccomandiamo "Matelda,"

È la Rivista per Signorine

Chi nelle nostre case, non sente vivo il bisogno di qualche pubblicazione che parli del mondo di oggi, e ne parli in modo da poter andare liberamente, tranquillamente per le mani delle figliuole nostre? di queste figliuole che, in mezzo a tanti pericoli, a tante contraddizioni sociali, anelano di essere dirette per le vie della vita, di una vita che noi vogliamo sia sanamente moderna e perciò integralmente cristiana?...

Ecco «Matelda» È la rivista adatta. Non cesseremo mai dal raccomandarla.

L'abbonamento sostenitore di L. 5, l'ordinario di L. 3, per l'estero di L. 4.

Rivolgersi: Via dei Pucci, 2 Firenze.

Ultim'ora

La barileta della Giunta delle elezioni

La Giunta delle elezioni rinviata in seduta segreta per discutere fra l'altro anche l'elezione contestata di Cortona ha deliberato ancora una volta un rinvio... alle calendie greche. Ecco il buon effetto del telegramma inviato a Giolitti da un nucleo dei nostri elettori.

l'entusiastico Coro e Tripolitania salutato da una vera salva di applausi.

Terminò il trattamento con una lotteria che riuscì abbastanza proficua.

CRONACA RELIGIOSA

La festa di Natale richiamò in Duomo una enorme folla tanto nella funzione della notte quanto nel solenne Pontificale del mattino.

Inter missarum Mons. Vescovo, lesse una elaborata ed opportuna omelia.

L'ultima sarà dell'anno il M. R. Don Tesselino Abate, suggeriva con un com-

vente sermone il corso delle prediche d'Avvento. Un uditorio affollatissimo ascoltava compiaciuto il giovane oratore cistercese che fu ancora una volta meritamente ammirato per la sua parola elegante, affettuosa sempre ed eminentemente persuasiva.

IMPONETE FESTA EUCARISTICA

Per Capodanno in S. Domenico si inaugurava la pia pratica dell'Esposizione solenne pomeridiana mensile del S. S. Sacramento. La lodovola iniziativa dovuta ai sacerdoti Priore Lovari, e Maffei, fu sorrida da successo. Il vasto tempio era letteralmente gremito di popolo che assistette ininterrottamente con religiosa pietà alla bella funzione

coronata in fine da un breve, ma efficace discorso di D. Francesco Maffei. Impartì la benedizione col Venerabile lo stesso Mons. Vescovo. Fu eseguito un Tantum Ergo in musica di bell'effetto dalla Cappella del Duomo, sotto la direzione dello stesso Priore Lovari.

La chiesa era riccamente illuminata. I buoni fedeli avevano offerto per la circostanza, come omaggio al S. S. Sacramento, un ricco e grandioso tappeto.

In Duomo per l'Epifania Messa solenne con assistenza di Mons. Vescovo Baldetti. La musica sarà eseguita dalla Cappella che svolgerà un programma liturgico.

CRONACA CITTADINA

BUON ANNO!

A voi, amici carissimi dell'Etruria, che da tanti anni ci sostenete nel modesto ma costante lavoro, a voi, vola il nostro pensiero e il nostro augurale saluto nell'anno che sorge.

Passa il 1912: se non più gioconda, essere almeno men triste di quello testè tramontato. E possa la pace, promessa agli uomini di buon volere, finalmente sorridere sotto il bel cielo d'Italia.

AL CONSERVATORIO DELLE SALESIANE

Riapertura dei corsi tecnici. Da vario tempo il nostro Conservatorio era stato chiuso, diciamo così, per mancanza di elementi vitali. Il nostro Vescovo con fermezza di propositi e con infaticabile zelo si proponeva di riaprire al pubblico le scuole chiamando presso di sé insegnanti autorizzati, che valsero a infondere nuovo prestigio a questo antico già fiorente istituto.

E' d'altra parte perchè la scuola risorgente rispondesse in tutto e su tutto alle sue alte funzioni era necessario non eludere le vigenti leggi sugli istituti privati, legge che ripete le sue fonti all'art. 246 del testo Casati e che è stata rigorosamente richiamata in vigore dalle recentissime circolari del Ministro Credaro in data del 24 Agosto e 21 Ottobre 1911.

L'insegnamento doveva essere affidato a professore legalmente abilitato per le scuole secondarie. Così venivano affidate la direzione e la cattedra d'Italiano, storia e Geografia alla Sig. Prof.ssa Livia Tenti Chialvo, moglie del direttore del nostro Ginnasio, già alunna e diplomata in Letteratura Italiana e Pedagogia nel R. Istituto Superiore femminile di Magistero in Roma.

Per la lingua francese si offriva la cattedra alla Sig. Prof.ssa Ada Bernardini, che pure consegua il diploma di francese nell'Istituto degli Studi Superiori di Firenze; mentre intanto si assegnavano la Matematica e le Scienze alla Signorina Prof.ssa Natalia del Bono, insegnante del nostro Ginnasio, e già alunna delle R. Università di Cagliari e Pisa.

L'Istituto è dunque in piena regola e ripro la sue porte alle giovinette della nostra città per le 1. e 2. e corsi tecnico, con lieta soddisfazione comune.

Di ciò siamo rose grazie al nostro amatissimo Vescovo che ha saputo felicemente dar nuovo decoro al nostro Educando femminile. Ci congratuliamo vivamente con la Direttore Prof. Livia Tenti che sappiamo aver già dato bella prova di sé sul rinomato Istituto di S. Luicivica in Orvieto, quando con la professoressa Bernardini e

del Bono, esperte e valenti insegnanti. Vando loro i nostri auguri e la speranza che Cortona risponda unanimemente a questa benefica opera risorta sotto l'alta direttiva di sua Ecc. il Vescovo nostro.

Consiglio Comunale

L'Adunanza straordinaria del Consiglio comunale avrà luogo prossimamente indetta dalla Prefettura.

La crisi, a quanto si dice, non è debitamente scongiurata. Ne ripareremo la volta futura.

La prima fiera

Il 9 Gennaio p. v. avrà luogo in Cortona la prima fiera annuale.

L'albero di Natale

I giovani dell'oratorio di S. Agostino debbono essere grati anche quest'anno al benemerito comitato di beneficenza che il giorno 28 Dicembre offrì loro un'albero natalizio veramente ricco ed utilissimo.

La curiosa, compiuta quest'anno con maggior solennità, fu accompagnata da un buon trattamento musicale che, grazie alle cure del solerte M.o Gaetano Fini, riuscì gradito ai numerosi intervenuti.

Lesse molto opportunamente un indovinato discorso di circostanza il sacerdote Maffei.

Le nostre congratulazioni al allattissimo Comitato di beneficenza.

Per l'Epifania

Al Teatro Signorelli la sera dell'Epifania il Patronato scolastico offrirà un grandioso albero di Natale ai bambini poveri delle scuole elementari. Sarà annessa alla festa dei bambini una fiera gastronomica. Il biglietto d'ingresso è di cent. 20 con diritto ad un biglietto della lotteria.

L'apertura della cucina

Salutata dalla gioia dai poveretti ebbe luogo martedì scorso la riapertura della Cucina Economica.

Il pubblico nostro non ha mancato di farle subito buon viso, e si spera che almeno per tutti i mesi invernali possa regolarmente funzionare la benefica istituzione. Raccomandiamo ai facoltosi concittadini di sovenirla con le consuete offerte.

Daremo nei prossimi numeri un'altra nota di oblatori.

Al Teatrino Vaselli

Givedì sera in questo teatrino fu data una ben riuscita rappresentazione a beneficio delle famiglie dei soldati combattenti.

Il pubblico accolse di buon grado l'invito accorrendo numeroso. Siamo lieti di additare al pubblico l'atto generoso dei bravi concittadini impresari.

POSTA APERTA

Sig.ra Ida Annamati Firenze; Rag. Luigi Del Corso San Giovanni; Dott. Giuseppe Magoi, Falconara Dott. Giuseppe Pirri, Pesaro, Cosati Sig. Exio, Roma; Vincenzo Zorino, Capo stan: Bres cia; Mons. Tommaso Valeri, Brindisi; Lovari Pr. Domenico; Vaselli Sig. Benedetto, Cortona Scarpini Ma Ada: grazie infinite ed ossequi cordiali.

Il Dott. Dino Aimi, medico condotto della città di Cortona specialista per le malattie delle donne, tiene ambulatorio in via Nazionale N. 3 A. tutti i giorni dal 11/2 alle 12/2.

DOTT. CORAZZA

Consultazioni speciali per le malattie della bocca e dei denti - Cura, estrazioni otturazioni, Denti e dentieri artificiali.

Il Martedì, Giovedì e Sabato dalle ore 10 alle 11 in Cortona, Via Nazionale, 14

Calzetteria e maglieria

SORELLE COPPINI - CORTONA

Si previene il pubblico che alla Maglieria e Calzetteria delle Sorelle Coppini è pronto un grande assortimento di Calzette uso seta della ditta D. M. C. di Milano per qualsiasi corredo da sposa a prezzi modestissimi.

DOMENICO ANTONINI - gerente responsabile Cortona Tip. dell'Etruria.

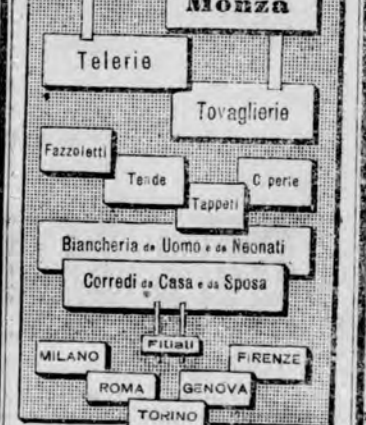


Bono a chi acquista più di Lire 25.

Fabbriche Telerie

E. Frette & C.

Monza



Cataloghi e Campioni gratis e franco.

VOLETE LA SALUTE?

Advertisement for Ferro-China-Bisiere tonic, featuring a lion's head logo and text describing its benefits for blood and health.

Guerrino Francini

Era ragioniere della Cooperativa cattolica di S. Giovanni Valdarno dove seppe guadagnarsi fama di assiduo ed intelligente amministratore.

Lascia nella desolazione la moglie con un tenero bimbo.

Che i lettori preghino pace per l'anima benedetta!

L'ETRURIA fa affidamento solo nei suoi associati cui rinnova preghiera di rimettere l'abbonamento al più presto.

CORTONA 14 GENNAIO 1912
CORTONA 14 GENNAIO 1912
CORTONA 14 GENNAIO 1912

L'ETRURIA

SETTIMANALE DI CORTONA E DELLA PROVINCIA D'AREZZO

Conto corrente della Posta

Conto corrente della Posta

Abbonamenti
 Anno L. 3.50
 Semestre L. 1.75
 Trimestre L. 1.00
 Con diritto inserzioni L. 19.00

Ricordarsi
 che gli abbonamenti si pagano sempre anticipati. Gli abbonamenti fuori di Cortona agli uffici postali e all'Amministrazione del giornale, via Berrettini numero 1.

Avvertenze
 Le lettere e le cartoline non vanno spedite al giornale, ma al mittente, che ne sarà responsabile.

Inserzioni
 In seconda e terza pagina, di linea di corpo 14, centesimi al quarto pezzo da movimento. Se il titolo è lungo per più linee, si pagano di più.

Ogni numero Centesimi 5 DIREZIONE, AMMIN. E TIP. IN CORTONA, VIA BERRETTINI, NUMERO 1. P. P. Numero Arretrato Cent. 10

L'ANNO CHE FU

È passato anche il 1911, passato sì, ma per collocarsi tra gli anni più memorandi della storia italiana.

Sorse celebrato come un anno fatidico, discese tra gli splendori di una rinascenza nuova. Radiosa fu la sua alba, abbagliante di gloria ne fu il tramonto. Non mancarono, è vero, note di angoscia e di pianto nel suo corso frettoloso, ma i fatti delle ore intermedie sono ombre piccole e vanescenti che scompaiono fra tanta onda di luce, e ci vuole uno sforzo di memoria per ricordarli come si usa alla fine di ogni anno, tirando i conti del bene e del male da esso veduto.

In fatto di avvenimenti il 1911 fu troppo vario e complesso, ma lo storico oggi due soli precipuamente ne tramanda alla memoria dei posteri.

L'Italia celebrò dignitosamente la sua epopea. Indisse feste che segnarono, è vero, insuccesso, ma l'ora presente stende i veli dell'oblio.

Le nuove conquiste innestano sui vecchi già de' nuovi trionfi, e fioriscono orgogli e speranze nuove.

L'anno finito ha mostrato al mondo la fiorente energia d'Italia che grandeggia ancora nelle sue forze militari, nel suo genio, nelle sue industrie, nell'arte sua. L'Italia ha ritrovato se stessa: ha ritrovato l'ardire, il valore, la forza, la concordia che le diedero un giorno libertà e unità; ha ritrovato la sua fede quasi smarrita tra vicende disgraziate e più disgraziati deviazioni politiche.

Diremo di più: l'Italia ha conquistato la coscienza della propria grandezza, e con essa la speranza ringagliardita di compiere nel mondo la missione di civiltà assegnatale dalla Provvidenza divina. Una vita nuova comincia...

L'anno spirato ha trasmesso al novello una grande eredità.

Possano gli angui e le speranze di ieri e di oggi addivenire le gloriose realtà del domani.

E possa il domani veder nuove conquiste non solo di lembi ter-

reni ma, ciò che più monta, di idealità buone, rette, sane.

NOTIZIARIO

L'occupazione completa della Tripolitania e Cirenaica si avvia a diventare un fatto compiuto. Il coraggio, il valore, l'eroismo dei nostri soldati, provati in tanti cicenti, stanno per dare alla patria il possesso di una nuova colonia. Già da tre mesi si è riversato su quelle spiagge un imponente corpo di occupazione, quale dalla campagna del 1866 in poi l'Italia non aveva più posto in armi.

Si può calcolare che le forze, attualmente in azione nella Tripolitania e Cirenaica ascendano ad un complessivo di 100.000 uomini.

Si dice che la Camera sarà aperta sul finire di questo mese, perché vi sono ragioni positive che lo impongono allo scopo di sanzionare alcune leggi decretate, che il Governo ha dovuto per necessità urgente ed indefinibili sottoporre alla firma sovrana.

La Lotteria nazionale a favore dei comitati delle Esposizioni Roma e Torino avrà una prima proceza fino al 2 giugno festa dello Statuto. Gli affari, diversi, sono ancora troppo magri. Del resto, anche le lotterie hanno fatto già il loro corso.

Il giorno 8 corr. nella sala del trono il Papa ha ricevuto 150 rappresentanti dei Comitati della vasta organizzazione, delle donne cattoliche italiane.

La principessa Giustina Bandini, presidentessa dell'organizzazione ha letto un indirizzo di circostanza, al quale il Papa ha risposto compiacendosi di vedere sempre più numerosi i Comitati della grande famiglia cattolica, cementati dalla religione e dalla carità. Ed ha caratterizzato la missione delle donne nella carità e nel sacrificio.

È morto a Catania Mario Rapisardi, il noto poeta siciliano emulo di Carducci. Era nato il 25 febbraio 1844. Fu uomo di grande cultura letteraria e di forte ingegno.

Bibliografia

Sorriso in famiglia - Almanacco della S. Lega Eucaristica per il 1912 - Prezzo L. 1, 25 (spese postali comprese) - per l'Estero L. 1, 50.

Il simpatico almanacco, che ogni volta è atteso con vivissima impazienza da un pubblico eletto, fedele e sempre più numeroso, è entrato nel suo X anno di vita.

Morale, istruttivo, vario come in passato, ha ancora acquistato per la ricchezza e il numero delle illustrazioni, che quest'anno sono circa duecentocinquanta, e in massima parte originali, eseguite cioè espressamente per *Sorriso in famiglia*. E in questa cifra non comprendiamo le pagine e vignette umoristiche, che pur sono in numero non trascurabile.

Il testo comprende articoli che trattano

di religione, di storia, d'arte e di letteratura, intramezzati da altri di lettura amena e seguiti da consigli, ricette pratiche, notizie statistiche, passatempi ecc.; un insieme così vario e geniale, che molto raramente si trova riunito in un sol volume e a cui *Sorriso in famiglia* deve in gran parte l'immenso suo successo. Lo completa la *Rivista annuale*, una rassegna minuta e ordinata dei principali avvenimenti dall'Agosto 1910 al Luglio 1911. Di più, quest'anno, vi si aggiunge un'appendice dal titolo: *I bandieri sacri d'Italia*, nella quale il chiarissimo Sac. Prof. Clemente Barbieri, cominciando da quello d'Oropa, inizia una rassegna dei principali santuari venerati nel nostro paese.

A *Sorriso in famiglia* va annesso, come di solito, il fascicolo dell'*Italia pittoresca*, stampato su carta speciale e illustrato con tavole nere e tricolorie assai ben riuscite: fascicolo il quale tratta delle due *Riviste figurate*, del *Littorale del Tirreno*, e in generale della *Toscana* e del *Lazio*, e che unito a quelli che lo precedettero, e agli altri che lo seguiranno, concorrerà a formare un'opera più splendida e interessante volume sulle bellezze naturali della nostra patria.

Rivolgere commissioni e vaglia alla SANTA LEGA EUCHARISTICA - Chiesa del Corpus Domini - Milano.

PENSIERI E FRAMMENTI

IV CENTURIA

XXXVII. - Il materialismo che invade col diffondersi delle idee socialiste, ha creato nella società dei rischi per quali la vita dell'uomo è considerata meno che niente; essi ridono di tutto e di tutti, essi da farci credere più vicini alla barbarie che alla civiltà.

XXXVIII. - I compositori di musica italiani in questo principio di secolo si sforzano invano di imitare i Debussy, gli Strauss, come quarant'anni or sono si faceva di Wagner ed altri sommi, con ben scarso vantaggio dell'Arte e di sé stessi. V'è da compiangere, poiché nelle scuole che frequentarono non si disse loro mai altro che di imitare, servilmente imitare, in luogo di spronarli a raccogliere, riassumere ed emulare.

XXXIX. - I concittadini del famoso Cavalier Mustardo si distinguono notevolmente dagli altri popoli della regione per una dialettica tutta speciale, che consiste nel deviare con ridicole scappatoie dal soggetto in discussione; ciò però non impedisce che vadano sempre dalla parte del torto.

XL. - Lasciate che i giovani svolgano le loro idee come sanno e possono: verrà giorno in cui maturate lo spirito d'osservazione, coordinate quelle idee e rivolte ad un intento artistico, politico o sociale ritroveranno la via per compiere cose utili e grandi.

XLI. - Sono parole sempre, soltanto parole quelle che si scrivono dopo una prima rappresentazione melodrammatica dai nostri

sedicenti critici di provincia: si direbbe, il più delle volte, che non abbiano altro scopo fuor quello di applaudire o biasimare... È forse vero che questi critici nulla sanno dell'Arte, in tal caso come sarà possibile che da costoro venga indicata una via da seguire per raggiungere una meta gloriosa? La critica ha una missione educativa ed istruttiva insieme, cui deve attendere chi sa con argomentazioni efficaci, non per sfoggio di frasi inutili e spesso dannose.

XLII. - Volete rovinare un giovane? adulatedo. L'adulazione, vizioso e deleterio sistema di questi tempi di transizione, è il bacillo che i furbi inoculano con graziose mine nel cervello delle persone deboli.

A. Montanelli

NOTE ED APPUNTI

La fede dei nostri ufficiali

Il presidente della Lega cattolica Mugellana, all'indomani della battaglia di Ain Zara, telegrafò le sue felicitazioni al Generale Peveri-Graldi, il quale rispose con una lettera di ringraziamento nella quale fra l'altro è scritto:

« Non voglio indagare a dirle quanto le sia riconoscente dei sentimenti che ella, anche in nome della Lega cattolica del Mugello nostro, ha voluto cortesemente esprimermi e come vivamente le ringrazio la sua attestazione di stima che mi è risultata graditissima tra le meglio gradite. Valore e disciplina di soldati hanno singolarmente aiutato, ma ancor più certamente le preghiere che tante anime piepose hanno rivolto a Chi d'ogni buon successo, d'ogni vittoriosa azione è causa prima e donatore ad un tempo... »

Si capisce che i giornali massonici hanno detto *plagas* del valoroso generale che ad Ain Zara seppe dar prova del più alto valore e della più sagace arte militare.

Una nobilita profeta

Un sogno di sogno e di ribrezzo ha destato in tutti gli onesti la notizia diffusa dalla stampa che l'imponente organo dei socialisti italiani prepara come dono ai suoi abbonati un ciudolo con una scemica caricatura del nostro Santo Padre Pio X. Una risposta non poteva mancare; ed è venuta molto a proposito dalla *Unione Popolare*.

Era vivissimo il desiderio che tutti i soci dell'UNIONE POPOLARE avessero un contrassegno comune di cui fregiarsi. Ma considerazioni varie avevano sempre fatto differire l'avvicinamento di quel desiderio e la scelta dell'oggetto.

Ora invece la Presidenza ha deciso che l'U. P. abbia la sua Medaglia la quale reccherà appunto la venerata effigie di Pio X, e la figura di Colui che chiama a raccolta e per la riforma cristiana della società e la grandezza della patria.

La medaglia assume un significato più alto che di semplice contrassegno; è profeta ed è omaggio, e tutti i cattolici d'Italia vorranno fregarsene, entrando nelle file dell'U. P.

L'artistica medaglia, coniate espressamente

REGALI Per Compleanni, Onomastici, Feste Natalizie, Capo d'anno, ecc.

CHRONOS-MIGONE 1912
Il migliore ALMANACCO profumato
DISINFETTANTE PER PORTAFOGLI

Questo almanacco che conta molti anni di vita, per i pregi artistici di cui è dotato, per il suo profumo squisito e durevole, per le notizie utili che contiene è il preferito. Esso è l'omaggio più gentile che si possa fare a signorine ed a signorine in occasione delle feste natalizie, di capo d'anno ed in ogni fausta ricorrenza. Il CHRONOS-MIGONE 1912 è profumato all'Essenza MUGHETTO e contiene artistici quadretti cromolitografici illustrati.

I SORRISI
Il CHRONOS-MIGONE costa L. 0,50 la copia, più cent. 10 per la raccomandazione nel Regno, per l'estero cent. 25; la dozz. L. 5.— franco di porto.

Teniamo pure un altro Almanacco, **FLOREALIA-MIGONE 1912** (linguaggio dei fiori) con le più belle cromolitografie e brevi poesie sul simbolo dei fiori illustrati.

Il FLOREALIA-MIGONE costa L. 0,50 la copia, più cent. 10 per la raccomandazione nel Regno, per l'estero cent. 25; la dozz. L. 4 franco di porto. Si arretrano la paginetta delle frazioni, i suddetti Almanacchi si vendono da tutti i cartolari, profumieri, chincaglieri.

Scatole Regalo-Migone

BACIO D'AMORE-MIGONE elegante cofanetto in raso contenente: 1 fiamma profumata, 1 pezzo sapone, 1 scatola polvere raso della Profumeria BIRIO. D'AMORE. Si spedisce franco di porto nel Regno per L. 10.—

FLOREALIA-MIGONE elegante cofanetto in seta contenente: 1 fiamma profumata, 1 pezzo sapone ed una scatola Viollette della Profumeria F.L.D. RENTIL. Si spedisce franco di porto nel Regno per L. 8,30

VIOLETTE DI PARMA-MIGONE scatola elegantemente confezionata, contiene fiamma profumata, 1 pezzo sapone ed una scatola Polvere. Grana della Profumeria Viollette di Parma. Si spedisce franco di porto nel Regno per L. 4,50

SCATOLA FLOREALIA
SCATOLA VIOLETTE DI PARMA

Le scatole Regalo-Migone, come ogni altro articolo di nostra fabbricazione, trovansi sempre pronte in ricca e variata assortimento. A richiesta si spediscono anche a forze persone, e vi si acclude, occorrendo, il biglietto di visita del committente.

Deposito generale da MIGONE & C. - Via Orefici (Passaggio Centrale, 2) - MILANO

CURA DELL'ALCOOLISMO
L'UBRIACHEZZA NON ESISTE PIÙ
UN CAMPIONE DI POLVERE COZA
VIENE SPEDITO GRATIS.

Può essere somministrata nel caffè, nel latte, nell'acqua, nella birra, nel vino o nei cibi, senza che bevitori riesca ad accorgersene.

DIFFIDATE DELLE IMITAZIONI
La polvere Coza produce l'effetto vero di ripurgare al bevitore tutte le bevande alcoliche (vino, birra, grappa, liquori ecc.) Essa opera tanto impercettibilmente e con sicurezza tale che la moglie, la sorella o la figlia dell'interessato possono dargliela a sua insaputa senza che egli venga a sapere quale fu la vera causa della sua guarigione.

La polvere Coza ha portato la pace e la tranquillità in migliaia di famiglie, salvato moltissime persone dalla vergogna e dal disonore, e fatte di cittadini vigorosi, abili operai e onesti commercianti; esse condusse più d'un giovane sulla diritta via della felicità e prolungò la vita di moltissime persone.

La Casa che possiede questa meravigliosa polvere manda a tutti quelli che ne fanno domanda, un opuscolo con attestati ed un campione gratis. Corrispondenza in Italiano.

Il Sig. Ludovico Gallo, SALUZZO, ci scrive:—
« Vi ringrazio infinitamente del vostro buon rimedio, che è la consolazione di tutta la famiglia.
« Da 15 giorni mia figlia, non vuol più saperne del vino e si è una donna per bene...
« La polvere Coza è garantita assolutamente inoffensiva.
« La polvere Coza trovai presso tutte le farmacie e nei depositi appi piedi indicati. I farmacisti non danno campioni ma soltanto il libro con tenente spiegazioni ed attestati a chi ne fa loro richiesta.
« Tutte le domande per corrispondenza devono essere indirizzate a:
Coza House, 76, Wardour Street, LONDRA 103 — INGHILTERRA
DEPOSITO A CORTONA: FARM. DANTE CASTELL N

PASTIGLIA VALDA
GLUTINATA
RUITONI

OTTIMA PER BAMBINI MALATI CONVALESCENTI

SQUISITA AL CONSUMO
Cioccolato (Marsigliese) della REAL CASA

SPAZIO DISPONIBILE

UNA
PASTIGLIA VALDA
IN BOCCA

È LA CERTEZZA DI PRESERVARSI
dai Mali di Gola, Raffreddori di Tosta, Raucedini, Laringiti, Bronchiti, Catarrhi, ecc.

È LA REPRESSIONE IS ANTENA
dell'Oppressione qualunque ne sia la forma.

È RICORRERE AL SOLO MEDICINALE
che possa guarire le Malattie della Gola, dei Bronchi e dei Polmoni.

MA SOPRATTUTTO
DOMANDATE, ESIGETE
in tutte le Farmacie al prezzo di lire 1.50
una SCATOLA delle
VERE PASTIGLIE VALDA
portante il nome **VALDA**
In vendita presso tutti i
Farmacisti e Grossisti d'Italia

SAPONE BANFI
SEMPRE INSUPERABILE
rende la pelle
bianca, morbida

LUCIDO BANFI
PER SCARPE E PELLI
Reso insuperabile dal 1 Gennaio
Unito all'Amido Glutineo man
tiene veramente morbide le pelli
e non contiene acidi. Non s'infiam
ma.

AMIDO BANFI
(MARCA GALLO)
SEMPRE IL MIGLIORE DEL MONDO
Lucida e conserva
la biancheria

...ente in mano di uno stabilimento pri- gnario di Milano, al quale si sono 89 cen- tigrani franco di porto.

L'ignoranza clericale

Il R. Istituto di Berlino per le lingue Orientali oltre a monografie e manuali che esso a libri intervalli, pubblica tutti gli anni una raccolta di studi distribuiti in tre volumi rispettivamente dedicati all'Estremo Oriente (Asia orientale e Oceania), all'Asia Occidentale e all'Africa.

LE CAMPAGNE

Le vinacce nell'alimentazione del bestiame

Ordinariamente le vinacce se non ven- gono vendute alle distillerie, si utilizzano come concime, mescolate assieme al letame.

Sarebbe invece più vantaggioso sommi- nistrarle al bestiame quale mangime, non certo usate da sole, ma mescolate ad altri alimenti di più alto valore nutritivo, come il fieno, il pane, le farine, ecc.

Per usarle in tal modo le vinacce do- vono essere conservate in silos disposti a strati, alternandole con foglie di vite, erbe lodi fossi, pule, steli di granturco, ecc. san- do tutti con 1,2-1 kg. di sale pastozio per quintale di mangime.

Da Perugia

10 corr. È morto Mons. Dario Mat- tei Gentili - Il giorno 8 del corrente Gennaio in età di 70 anni, cessava di vi- vere a Pennabilli, in provincia di Macera- ta, monsignor Dario Mattei Gentili, che dal giugno 1896 al settembre 1910 resse l'Ar- civescovado di Perugia.

Prima della sua assunzione a questo Arcivescovado aveva governato la diocesi di Sarcina e di Città di Castello.

Prelato dotto e virtuoso, non seppe per eccesso di bontà reprimere con abba- stanza energia le tendenze moderniste che a Perugia più che altrove si erano mani- festate, e ciò gli procurò dispiaceri gran- dissimi.

La cittadinanza, che lo stimava, ne ne compunge oggi la morte.

In Provincia

NOTE ARETINE

(11 corr.) Si trova ad Arezzo il concit- tadino sottufficiale Antonio Livi del 18.o fanteria ferito a Sciarra - Sciat.

Il suo arrivo, benché improvviso, fu festeggiatissimo. Il Municipio e parecchi en- ti locali gli hanno già decretato qualche sus- sidio.

- Sono già inaugurate le Cucine E- conomiche che hanno incontrato, ancora una volta, la compiacenza viva della cittadinanza tutta.

- Col giorno 10 corr. la nota Compa- gnia Pantalena, ha cominciato una serie di rappresentazioni al Teatro Petrarca.

L'altipiano della Cronaca, l'antico orto delle Esperidi, è un solo frutteto: viti migliori di quelle della Tunisia, orzo, ta- bacco, frumento, pascoli estesi allietano.

L'industria mineraria non è tenuta in con- to: soltanto le saline, male lavorate, frut- tano al Cossano quasi un milione di fran- chi. Eppure minere di zolfo, di fosfati, di minerali preziosi e greggio di diamanti si potrebbero esplorare nell'entroterra della regione e facile sarebbe la raccolta della gom- ma. Oggi invece le uniche risorse del paese consistono nella coltivazione dei datteri e delle olive, nella lavorazione dello zpatro nella, esportazione del bestiame e nello sfrat- tamento delle saline.

Commercio e Istruzione. - Nel 1907 visi- tarono il porto di Tripoli 354 vapori con un tonnellaggio di 403.025 tonnellate. Vie- ne prima con metà del tonnellaggio la ban- diera italiana, poi l'inglese, la francese, la tedesca e l'ottoniana. Nel 1904 visitarono

Dal Teatro della Guerra

(Per lettera all'Eturia)

Il nostro solerte Adriano ci scrive an- cora una volta da Ain Zara:

Dopo avere riferito all'Eturia come trascorremmo il Natale, è giusto completare il ragguaglio aggiungendo come passammo l'Epifania. Questa dolcissima festa - la tra- dizionale prima Pasqua dell'anno - come dieci nel nostro gergo, trascorse piena d'in- dimenticabili emozioni e ricordi.

Nell'accampamento nostro, di Ain Zara, gli ufficiali della Batteria Vettori promossero una lotteria di svariatissimi oggetti. Un vero bazar si formò nel campo da fare in-vidia a quelli così celebrati di Roma e di Firenze. Bisogna dire che la madre patria ha sempre avuto per noi un pensiero veramente costante. Evviva!

Alle ore 9 nell'accampamento del 4.o fanteria si è celebrata una messa in memoria del colonnello Pastorelli. Vi assisteva l'intero reggimento, memore delle virtù del compianto suo capo, i generali Pecori Gi- raldi e Giardina e innumerevoli ufficiali degli altri reggimenti.

Prima d'iniziare la messa funebre il sacerdote ha pronunziato brevi e patriottiche parole in commemorazione del colonnel- lo Pastorelli che sereno ed impavido seppe affrontare la morte.

Terminata la funzione, durante la qua- le i soldati non rimasti in atteggiamento pensoso e devoto, il tenente colonnello Car- tella ha pronunziato nobili parole ricordan- do pure commosso il Pastorelli.

Il tenente colonnello Cartella ha incita- to le truppe ad ispirarsi all'esempio del loro vecchio comandante che ha lasciato tanta eredità di affetti.

Nel pomeriggio sono uscite in recogni- zione da Ain Zara sole alcune pattuglie di lancieri e noi stemmo in riposo, volando però calta feroce fantasia alle nostre fami- glie il cui ricordo si fa intensamente più vivo in giorni così ricordevoli.

CORTONA

Consiglio Comunale

Mentre andiamo in macchina si adu- na il Consiglio Comunale per la discussio- ne del vecchio ormai stereotipato

ORDINE DEL GIORNO

Diputazioni del Sindaco. Nomina del Sindaco e della Giunta. Comunicazioni.

Ci auguriamo, almeno questa volta, che

il porto di Bengasi un centinaio di vapori per un tonnellaggio di 88 mila tonnellate. Primissima la bandiera italiana. Anche per quanto riguarda la cultura è notevole l'in- fluenza italiana. Alle scuole si, aggiungono un osservatorio meteorologico, una società italiana di beneficenza ed un ambulatorio medico chirurgico; i Comitati della «Dante», e della «Legge Navale» e un paio di giorna- li locali: «L'Eco di Tripoli», e «La Stella d'Oriente».

La flora e la fauna -- Tralasciando di dire che queste terre sono ricche di minie- ro di zolfo, di fosfati e di minerali preziosi come il diamante; sono ricche di sale che si raccoglie specialmente nei dintorni di Bengasi; dirò delle flora che forma una ric- chezza bella e fantastica. Dovunque cresco- no le piante d'Europa ma più meravigliosa- mente l'olivo; e dire che gli indigeni non sanno neppure estrarre l'olio. In tutta que- sta regione vi sono più di 2 milioni di

la crisi comunale sia finalmente risolta, e che, composto ogni dissenso, possano i no- stri amministratori riprendere con lena il disbrigo dell'arretrato lavoro.

Che il nostro augurio non fallisca.

L'ALBERO DI NATALE

al teatro Signorilli

Fu uno spettacolo nuovo e sereno, dab- bigo gradito quello che le gentili Signora e Signorina del patronato spoliatico offere- ro la sera dell'Epifania ai nostri bimbi o me- glio al nostro pubblico accorso in sì gran- numero al teatro Signorilli.

Fu anima della festa la Presidente del- l'istituzione Sig.ra Valeria Campodonico - Cit- tadini, che, insieme col suo distinto consor- te Sig. Aristide, si assunse l'incarico di alle- stire il tutto con gusto finalmente artistico e signorile. Nel grande palcoscenico, su egi- erano in bell'ordine disposti i doni, si erge- va il mistico abete portato sulle sue fran- de innumerevoli simboli e bandierine.

Quando l'uditorio fu al colmo il Cav. Avv. Carloni, che presiede al Patronato, salutò con bel garbo la nuova istituzione presentando quindi l'oratore ufficiale il Prof. Gino Tenti, direttore del Ginnasio, il quale con parola alata, parlando dei benefici ef- fetti del patronato e dell'opera squisitam- ente gentile delle signore patronesse, tenne incatenata per circa mezz'ora l'attenzione del pubblico cortonese.

Il discorso coronato da applausi, fu seguito dalla distribuzione degli svariatis- simi oggetti, specialmente di vestiario, ai mol- tissimi bambini delle scuole elementari, che apparivano veramente lieti e soddisfatti. Si terminò la serata con una lotteria gastro- nomica che riuscì oltre che animata anche abbastanza proficua. Ai promotori della festa e a quanti cooperarono alla sua gaia riuscita il nostro plauso cordiale.

A quei nostri abbonati, che non hanno finora provveduto per rinnovo dell'abbonamento, rivolgia- mo la preghiera di volerlo fare con cortese sollecitudine.

Il chimico professore, presentato dal Di- rettore Prof. Petrucci che disse opportune ed efficaci parole, fu un'altra volta merita- mente applaudito. La simpatica cerimonia, proseguita dal Sindaco, lasciò, in tutti un grato ricordo.

Un soldato Cortonese ferito in guerra È pervenuta al Municipio notizia che il concittadino Del -Suro Attilio di Cigna- no, soldato a Tripoli, mentre era in perlo- strazione con altri compagni, assalito dagli arabi-Turchi, riportava varie ferite di cui si- guora l'entità.

Al valoroso soldato i nostri fervidi au- guri di sollecita guarigione.

Ancora la festa della carità Diamo la nota dei capi di vestiario di- stribuiti dal Comitato di Beneficenza ai bam- bini poveri dell'oratorio di S. Agostino il 28 u.s.

Camice 60 - Camiciale 20 - Calzini p. 30 - Scarpe p. 16 - Vestiti 16 - Fazzolet- ti 12.

Questi buoni risultati sono dovuti al- l'operosità delle beneventi signore del co- mitato che, come la Signa Pia Ferranti, coadiuvata egregiamente dalla madre, e le Signe Angiolina Cipriani e Annunziata Nu- ti, tanto ebbero a cuore la filantropica isti- tuzione.

Per una omissione Nella relazione della festa di benefi- cenza pro Tripoli, data al Circolo Cattolico, omettemmo involontariamente i nomi del M. Fini e figli che nel programma musi- cale ebbero parte, non esigua e lodevole.

Per debito d'imparzialità vogliamo og- gi la lacuna, chiedendo venga agli egregi venustadini.

Società fra i cacciatori Come già annunciava il confratello ns. il *Giornale*, ad iniziativa del dott. Gio-

- Al Gesù il chimico Padre De San- tis dei Redentoristi riconfermava Giove- di il ciclo di conferenze al clero nel suo corso mensile.

CRONACA

Il genitacolo della Regina

La Regina Elena compieva l'8 gennaio scorso il suo trentanovesimo anno di età.

Anche Cortona si è di buon grado as- sociata alla festa d'Italia, e mentre tutti gli edifici pubblici issavano le bandiere nazio- nali, volava alla Reggia il fervido augurio del popolo nostro che ama ed apprezza il cuore pietoso della Regina d'Italia.

IX Gorno Per la ricorrenza della morte di Vig- gino Emanuele, Martedì gli edifici pub- blici issarono la bandiera a mezza asta e le scuole rimasero chiuse.

Alla R. Scuola Tecnica Mercoledì scorso 10 corr. in occasione della riapertura dell'aula di Disegno, rimes- sa a nuovo, ad onorare la memoria dei nostri valorosi soldati caduti da prodi in terra di barbarie, e ad accendere nei cuori della gioventù studiosa la sacra fiamma del- l'entusiasmo patriottico, nella R. Scuola Te- cnica, «Pietro Berrettini» il Prof. Guido Marcolli, ordinario di lettere italiane, rip- peté agli alunni suoi, a quelli del Ginnasio, e alla presenza di scelto pubblico, la lettura della poesia del D'Annunzio «La Can- zone della Dalmazia» lettura che tanto entu- siasmo destò, come già scrivemmo, nel Cir- colo Benedetti.

La sua presenza più che compassione suscitava nausea, tanto il mallo assetto del suo vestito e peggio ancora della sua cal- zatura. Era questo effetto di miseria? No. Giosa non era povero, come voleva rivelar- si, ma bisognava assecondare la sua fissa- zione: tutti i gusti non sono certamente uguali, ed egli, cosa assai strana del resto, preferiva ad una giacca nuova una tutta la- cetta e sdrucita, ad un paio di scarpe co- mode e decenti un involucro di cetri turpe e ributtante.

Giosa non era povero, e i suoi concitadin- ni non lo ignoravano, essi che lo sapevano possessore di una discreta casetta, di un bel libretto di banca, e di parecchi soldi spiccioli. Era dunque un povero danaroso, le cui non dispregevoli sostanze avrebbero potuto in qualche modo appagare l'infame cupidigia di pessimi malviventi.

IL DELITTO È difficile, almeno per ora, ricostruire il delitto, svoltosi nel mistero di una notte cupa e tenebrosa. La macabra scoperta av- venne Mercoledì mattina di buon'ora quando i pubblici spazzini scesero sotto la casa di proprietà Scarpini un uomo semicalzo, boc- conci al saolo con la faccia e buona parte delle spalle nascoste sotto un lurido sacco.

Era il povero Giosa, il noto portatore d'acqua, orribilmente assassinato. La morte si disse dovuta a strangolamento, ma poi risultò invece causata da un annesso conten- dente con cui gli assassini gli avevano schia- cciato il cranio. La notizia si diffuse in un baleno, l'autorità tutta fu sul luogo, l'im- pressione ragguante il colmo.

SUPPOSIZIONI VARIE Che il delitto fosse stato commesso a scopo di furto era per ognuno chiaro ed ev- vidente. Ma dove commesso? Alcuni dissero in casa dello stesso Giosa, ma quest'ipotesi appariva inconcepibile per diverse ragioni. Nella maggior probabilità il Ferrini dovè essere aggredito a tradimento mentre riva- sa a tarda ora: gli aggressori, dopo averlo imbavagliato, perchè non emettesse gri- da, lo avrebbero colpito a morte per riva- giungere il loro intento di furto. Darobato-

vanni Corazza si vanno riempiendo liste di aderenti per formare una società protettrice della selvaggina, che da noi per opera di gente senza cuore viene addirittura sperpe- rata in ogni tempo e con ogni mezzo an-

che illecite barbaramente distrutta.

Noi che tante volte abbiamo alzata la voce di protesta contro l'indegna costumanza auguriamo all'antico Corazza la più bel- la fortuna alla sua iniziativa.

UN EFFERATO E MISTERIOSO DELITTO

Un bracciante assassinato a scopo di furto

Scriviamo sotto l'incubo di un fatto gravissimo che ha destato in Cortona la più penosa impressione, addimstrandoci pur troppo che anche ai paesi civili la cronaca riflette troppo spesso il bagliore di lampi sanguigni e ci mostra scene di tanta bar- baria che hanno per vero un degno riscuo- tro con le nefandezze di razze proprio in questi giorni cotanto esecrate. Il delitto di Martedì notte segna appunto l'esponeime- stremo della corruzione che annida nei bas- si fondi sociali, e ci tiene seriamente per- plessi sulle condizioni lacrimeose della so- cietà presente che miseramente ruina in un abisso spaventoso.

L'ABITAZIONE DI GIOSA Lo quindi della chiave di casa, sarebbero penetrati nell'abitazione di lui per burlargli i non pochi risparmi.

L'Autorità, fatto trasportare dalla Con- fraternità della Misericordia, il cadavere nel- la stanza mortuaria dell'Ospedale per la sua autopsia, compie subito la debita perquisizio- ne nell'abitazione dell'infelice. Benché pos- sessore di una modesta casetta, il Ferrini aveva in affitto una squallida stanza nei presi del Parterre, una stanza omnibus, ve- gliata di giorno e di notte dal fido mus domestico. La stanza non appariva però in straordinario disordine; ad qualche trac- cia oscura di sangue avvalorava punto l'i- petesi che il delitto fosse stato consumato lì dentro.

Di più le sostanze del morto, consi- stenti specialmente in un ingente quantità di monete di rame, disseminate in ogni ri- pestiglio della stanzuola, erano salve. La di- ti non avevano adunque avuto la possibi- lità di fare completo il bottino, ma si era- no appagati dei soli fogli di banca, trovati forse nascosti nelle calze dentro il cassetto.

Una caiza infatti, ci dicono, appariva recisa e visibilmente vuotata. Le monete di rame, di cui erano ripiene cassette di legno e di latta, utensili da cucina, sacchette e calzini, furono poco dopo fatte trasportare con due baroccini in Pretura dalle A- torità competenti e pintonate nella notte dal- l'armi dei Carabinieri.

IL GIUDICE ISTRUTTORE Informato telegraficamente arrivava nel- le ore pomeridiane di Mercoledì il Giudice Istruttore del Tribunale di Arezzo con il Cancelliere d'ufficio. S'intensificarono subito le indagini per far luce sul tristissimo fatto. Si operavano intanto degli arresti circa i quali, si capisce, regna il più grave riserbo.

VERSO LA LUCE? Al momento di andare in macchina circola una nuova e grave versione sull'e- pibolo del dramma funesto. Importanti ar- resti compiuti, coincidenza di tempi e cir- costanze favorevoli di luoghi farebbero ar- gomentare che l'Autorità sia sulla via del l'atteso scoprimento. Per non intralciare l'opera delicatissima della giustizia con af- frettati e dannosi giudizi, qui facciamo punto sperando di potere nel prossimo nu- mero dare altri positivi ragguagli sulla fi- ne della foscia tragedia.

LE SOSTANZE DE L'UGGISO Il gabinetto del Pretore, dove furono depositati i denari del povero Giosa, si sarebbe scambiato in questi giorni per una sala della zecca. Le monete di rame vi de- positato formavano una vera valanga e il loro computo procurò ai funzionari giudi- catori un lavoro assiduo di circa due gior- nate. Con le monete di rame di ogni razza ed emissione, lucciavano franchi di argen- to, nichelini di nuovo e vecchio conio, il tutto per il seguente valore: circa 3500 li- re in rame, 130 in biglietti di banca, e 250 circa in argento, più L. 120 in spessa- ti di differenti valori ma fuori corso.

Ci viene riferito da molti che era in- tenzione manifesta dell'ucciso lasciare erede delle sue sostanze la Confraternità della Misericordia, che annoverava il Ferrini tra i più vecchi ed affezionati confratelli.

Stato Civile di Cortona

NATI n. 24 MATRIMONI

Barbini Santi e Carletti Maria coloni - Maszali Enfrasio e Meacci Maria braccianti

MORTI A DOMICILIO Bassini Virgilio a. 3 - Pelucchini An- nunziata a. 84 - Rezzesi Agostino m. 10 - Semolini Angiola a. 85 - Guerucci Palma a. 78 - Acquacci Eusebio g. 9 - Milani Margherita m. 19 - Adreani Don Ferdinan- do a. 58 - Giorgi Girolamo a. 67 - Ghezzi Antonio a. 46 - Maccherini Giuditta a. 75. Milharini Teresa m. 1.

MORTI A ALL'OSPEDALE Tacconi Vincenzo a. 54

POSTA APERTA On. Comm. Ferdinando Cesaroni. De- putato al Parlamento; Principe di Seano Roma; Adreani Mons. Carlo; Bongini Prof. Ugo; Fini Can. Dott. Pellegrini; Ciabatti- ni Don. Giovanni; March. Onorio Di Pe- trella, D. Francesco Piegati; Comm. Luigi del Bono, Roma, Piev. D. Pietro Nucci, Terontola; Cav. Nicola Boscherini, Siena; Priore Arnaldo Grassi; Can. Gaetano Pie- rini. Ricevuto abbonamento Grazie vivissime.

Il Dott. Dino Aimi, medico condot- to della città di Cortona specialista per le malattie delle donne, tiene ambulatorio in via Nazionale N. 3 A. tutti i giorni dal 11 1/2 alle 12 1/2.

DOTT. CORAZZA Consultazioni speciali per le malattie della bocca e dei denti - Cura, estrazioni otturazioni, Denti e dentieri artificiali.

Il Martedì, Giovedì e Sabato dalle ore 10 alle 11 in Cortona, Via Nazionale, 14

Calzetteria e maglieria SORELLE COPPINI - CORTONA

Si previene il pubblico che alla Ma- glieria e Calzetteria delle Sorelle Coppini è pronto un grande assortimento di Cot- tone uso seta della ditta D. M. C. di Mila- no per qualsiasi corredo da sposa a prezzi modestissimi.

DOMENICO ANTONINI - gerente responsab Cortona Tip. dell'Eturia.

Como a chi scambila più di Lire 25. Fabbrica Telerie E. Frette & C. Monza. Telerie, Torghorie, Te de, Tappeti, Biancheria e Univera, Penalti, Correda, Casca, e Spoga, ROMA, GENOVA, TRIESTE. Cataloghi e Campioni gratis e franco.

NOTE D'IGIENE

Il modo sì naturale e sì facile di ven- tilazione d'una casa, può ritenersi sufficien- te a rendere salubri le stanze abitate?

Si può rispondere affermativamente quando si tratta di locali spaziosi, muniti di aperture numerose, occupati da un pic- colo numero di abitanti; se, inoltre, si ha cura di aprire le finestre, nelle ore meno fredde della giornata.

Con questo non intendiamo dire che la ripartizione dell'aria pura si faccia in- dosi eguali in tutte le parti di una stanza.

In un locale chiuso, abitato, l'aria si scaldi e si carica di vapori, acquisi per effetto degli scambi respiratori degli occu- panti, e diventa più leggera dell'aria pe- netrata dal di fuori, con tendenza ad ele- varsi ed a concentrarsi nella parte superio- re dell'ambiente.

È dunque a quel livello che l'aria vi- ginta dovrebbe trovare degli orifici, permet- tenti di uscire al di fuori.

Al contrario l'aria pura esterna che viene a surrogare l'aria inquinata, essendo più fredda e per conseguenza, più pesante, dovrebbe penetrare nella parte inferiore

APPENDICE DELL'ETRURIA

Tripoli e Tripolitania

(Appunti di un Caporal Maggiore)

Abitata è la Mesocia, la dolce regione dei giardini: questi vanno men mano degradan- do nell'oasi che stende le radici delle sue piante fino ai lembi del deserto: il deserto selvaggio che assedia Tripoli con le sue sabbie spinte su su dallo dune aronose del Sahara. La ricchezza della flora è fantastica.

Crescono quasi ovunque i fiori d'Euri- pa, ma soprattutto, l'olivo, il dattero, la qita.

L'olio era una delle principali ricchezze della regione al tempo di Roma, ma ogi gli indigeni non sanno più estrarlo. Si spicola che in tutta la Tripolitania vi siano milioni di palme dattifere. L'erba spar- ta è una ottima germinacea usata per la preparazione della catta.

OMAGGIO **MOBILITÀ**

CHININA MIGONE
PER LA CONSERVAZIONE
CAPELLI, BAFFI, BARBA

MIGONE
E LO SVILUPPO DEI
CIGLIA E SOPRACIGLIA

PASTINA GLUTINATA
FRUITONI

OTTIMA PER BANCHE MALATI CONVALESCENTI

SQUISITA AL CONSORBIO Gustata a Parigi dal Principe della REAL CASA

SAPONE BANFI
SEMPRE INSUPERABILE
rende la pelle bianca, morbida

LUCIDO BANFI
PER SCARPE E PELLI
Reso insuperabile dal 1 Gennaio

Unito all'amido Glutine man...
ne veramente morbide le pelli
non contiene acidi. Non s'infiam...

AMIDO BANFI
(MARCA GALLO)
SEMPRE IL MIGLIORE DEL MONDO
Lucida e conserva la biancheria

SPAZIO DISPONIBILE

CURA DELL'ALCOOLISMO
L'UBRIACHEZZA NON ESISTE PIÙ
UN CAMPIONE DI POLVERE COZA VIENE SPEDITO GRATIS



...Può essere somministrata nel caffè, nel latte, nel
acqua, nella birra, nel vino o nei cibi, senza che
bevitore riesca ad accorgersene.

DIFFIDATE DELLE IMITAZIONI
La polvere Coza produce l'effetto...
di ripugnare al bevitore tutte le bevande alcoliche (vino,
birra, grappa, liquori ecc.) Essa opera tanto in prece
mente e con sicurezza tale che la moglie, la sorella o la
figlia dell'interessato possono dargliela a sua insaputa
senza ch'egli venga a sapere quale fu la vera causa d
sua guarigione.

La polvere Coza ha portata la pace e la tranquillità in migliaia di
famiglie, salvato moltissime persone dalla vergogna e dal disonore,
e fatto de cittadini vigorosi, abili operai e onesti commercianti; essa
condusse più d'un giovane sulla diritta via della felicità e prolungò la
vita di moltissime persone.

La Casa che possiede questa meravigliosa polvere manda a tutti,
quelli che ne fanno domanda, un opuscolo con attestati ed un campio
ne gratis. Corrispondenza in Italiano.

Il Sig. **Lodovico Gallo, SALUZZO**, ci scrive:—
" . . . Vi ringrazio infinitamente del vostro buon rimedio, ch
è la consolazione di tutta la famiglia.
" Da 15 giorni mia figlia non vuol più saperne del vino e si è
una donna per bene. . .
La polvere Coza è quantita, assolutamente inoffensiva.
La polvere Coza trovasi presso tutte le farmacie e nei depositi ap
piedi indicati. I farmacisti non danno campioni ma soltanto il libro con
tenente spiegazioni ed attestati a chi ne fa loro richiesta.

Tutte le domande per corrispondenza devono essere indirizzate a:
**Coza House, 76, Wardour Street,
LONDRA 103 — INGHILTERRA**
DEPOSITO A CORTONA: FARM. DANTE CASTELLINI

NEL VOSTRO INTERESSE
ESIGETE SEMPRE
LE VERE PASTIGLIE VALDA
che non possono essere vendute
che in **SCATOLE** da **L. 1.50**

PORTANTI IL NOME
VALDA

SE VI SI PROPONE
Un Rimedio superiore,
Un Rimedio altrettanto buono,
Un Rimedio a miglior mercato,
Ciò non è nel vostro interesse

NULLA VALE
LE PASTIGLIE VALDA?
MA SOPRATTUTTO USATE SEMPRE
LE VERE
vendute **SOLAMENTE** in **SCATOLE**
portanti il nome **VALDA**

Conto corrente della Poste

Abbonamenti
Anno L. 5.50
Semestre L. 3.00
Trimestre L. 1.50
Trimestre L. 1.50
Trimestre L. 1.50

Recordarsi
che gli abbonamenti si pagano
per anticipato, e che gli abbonati
riceveranno il giornale in un
pacchetto, con l'abbonamento del
giornale, via Corradini numero 1

IPOGRAFIA DELL'ERTURIA

L'ERTURIA

Avvertenze
Le lettere e le cartoline non
devono essere spedite in
quali non si restituiscano, an
che se non vengono pubblicate.

Inserzioni
In seconda e terza pagina del
giornale di Cortona, eccettuati
dopo la firma del giornale con
la quale prezzi da convenirsi
sulla misura per più larghezza
di spazio.

CARTELLERIA DELL'ERTURIA

Conto corrente della Poste

Settimanale di Cortona e della Provincia d'Arezzo
DIREZIONE, AMMIN. E TIP. IN CORTONA, VIA BERRETTINI, NUMERO 1. P. P. | Numero Arretrato Cent. 10

IL VECCHIO MONITO

Al principio di ogni anno un'energica voce si deve levare come squilla incitatrice nel campo degli sparsi militanti per l'ideale cristiano, e ripetere a ognuno con baldanzosa speranza: fratelli al lavoro!

Le file nostre si dilatano, è vero, ma sono ancora troppi i dormienti e gli ignavi, gli apatici e gli egoisti che tra sterili querimonie lasciano irrimediabilmente sfuggirsi un tempo cotanto prezioso. A questi specialmente va diretto l'invito e il richiamo; richiamo fervido di dovere, che stringa in questo momento tutti i buoni a riprendere con lena il lavoro di organizzazione delle forze, cessando definitivamente da ogni sterile competizione e avanzando compatti contro l'Idra antieristiana.

In quest'ora grave di avvenimenti sociali e politici, incerta per nuove minacce ai nostri grandi principi, non è lecito rimanere incerti ad attendere, che, senza il concorso dell'opera nostra, Iddio compia la grande opera della rinnovazione, della restaurazione sociale.

E specialmente i nuovi problemi della scuola, oggi che per le incertezze in cui brancola la filosofia si tende, come a meta agognata, alla dimostrazione di una irconciliabilità assoluta fra la fede e la scienza, vanno saggiamente avviati e presto risolti. Non può più defraudarsi il nostro popolo colla ribellione impostagli contro la divinità, egli che sente nell'anima il bisogno dell'infinito e di quella luce che rischiari le vie del pensiero, e che riscaldi i cuori nel desiderio di grandi e nobili aspirazioni.

E con questo della scuola quanti altri oggetti di discussione e di riforma!

Li hanno tante volte additati quei particolari e nazionali convegni tenuti non solo a scopo di studio, ma per trarre altresì conforto reciproco di consiglio e di esperienza, tanto necessario per proseguire nelle opere di bene.

Al lavoro, adunque! Non basta dire: il mondo peggiora!. Aggiungiamo con sincerità un'altra inchiesta intima ed interrogiamoci: Peggiora, ma noi, positivamente o negativamente, non ci abbiamo contribuito? non ci contribuiamo ancora?

Questa domanda si proponga oggi tutti i buoni, e pensino che l'ora è questa che la Provvidenza ci ha dato per lavorare. Voglia Iddio che alla nostra inerzia non debba un giorno iscriversi la ruina di quella che è, e deve essere serbata fra tutte nazioni cristiana, l'Italia!

NOTIZIARIO

La vigorosa nostra azione navale nel Mar Rosso con la distruzione delle ultime sette cannoniere turche, ha prodotto la migliore impressione in Italia.

Senza dubbio il potere marittimo della terza Italia esce ormai da un periodo di ricostituzione organica: le nostre istituzioni marittime hanno raggiunto un grande sviluppo.

La Regina Madre che ha mostrato sempre il proprio interessamento per l'Istituto nazionale per le biblioteche dei soldati, che ha di mira la elevazione intellettuale e morale dell'esercito, ha elargito in questi giorni all'Istituto stesso una forte somma.

Destano seri commenti le ingenti frodi avvenute a Napoli nelle forniture per Tripoli. E la morale di questa nuova sozzura si è che il nome di Napoli, per opera di non pochi suoi truffatori, sarà sempre più diffamato, rimanendo per antonomasia la città della camorra.

La notizia di fonte parigina che prossimamente, a Venezia, il re d'Italia s'incontrerebbe con l'imperatore di Germania e con l'arciduca ereditario d'Austria è destituita di qualsiasi fondamento.

La Tribuna s'mentisce la notizia divulgata da qualche giornale nella quale si annunciava la costituzione di un 13.º corpo d'armata con sede a Treviso.

popolo vuole regalare a' suoi Soldati.

Le mie preghiere - A Tripoli è il titolo del libro, dovuto alla penna del R. P. Fulgenzio del Pisano, libro pieno d'istruzione religiosa, scritto con sentimenti patriottici, volenti di fede e di pietà schietta.

La Casa Editrice Ambrosiana ha annunciato ai buoni aprendo la sottoscrizione per una Edizione di centomila esemplari rilegati al prezzo di Cent. 10 caduno.

I libri, chiusi in casse, saranno inviati direttamente a Tripoli. I nomi degli offerenti verranno pubblicati su apposito Bollettino della Casa.

Le offerte devono essere inviate entro il mese alla Casa Editrice Ambrosiana Milano - Via Savona, 39

Indice sommario: A: nostri soldati - Carità di Patria - Erosimo - I. Caduti - La Bandiera - Il Soldato - Il servizio militare - I Superiori - Il sacerdote.

Cantici: Dopo la battaglia - La morte dei fratelli - Il ferito - La preghiera del soldato - Alla Madonna.

La preghiera del mattino: Sul Campo - In attesa di battaglia - In marcia - In ricognizione - Alle trincee - Montando la Guardia - Alla custodia dei Prigionieri - Al rancio.

La preghiera della sera: Nei baraccamenti - Il pensiero ai cari lontani - Avanti di prendere riposo - La preghiera del ferito - Eer i Caduti sul campo - Per la vittoria - Nel giorno della Vittoria - Te Deum.

La S. Messa - La Confessione - La Comunione - Pace ai Martiri.

GLI AVVENIMENTI DELL'ANNO

IL CENTENARIO COSTANTINIANO

Il 1912 ha per i cattolici del mondo intero, una importanza straordinaria, giacché ricorda ad essi la sedicesima centenario ricorrenza di un avvenimento che è senza dubbio una dei più importanti della storia del mondo.

Per tre secoli di Cristianesimo fu il capro espiatorio di tutte le disfatte che si scartavano sopra l'impero di Roma; e sui cristiani dissi imperatori avevano sfogato la loro libidine di sangue.

I più nobili figli della Chiesa cattolica cadevano sotto il ferro imperiale che vibrava i suoi colpi dalla fredda Britannia alle arenne infocate dell'Africa, dalle rive dell'Atlantico all'oriente, dove corre maestoso per le sue molte sorgenti il celebrato e famoso Eufrate. Il cristiano non era sicuro del suo domani, perché la sua vita era in mano dei legionari che se la giocavano ad un semplice cenno dell'imperatore.

Mentre in Roma sotterranea, nel segreto delle Catacombe, la turba pregava ed adorava, nella Roma imperiale, schiera di fratelli camminavano alla morte, o pascolo delle fiere, o preda delle fiamme, o vittime dei gorgi profondi: tutti martiri in olocausto a quel Dio che all'umanità aveva insegnato il sacrificio sprando sopra un patibolo.

Ma Dio, stanco del lungo trattamento di debosciati imperatori, aveva sollevato in alto un Costantino, che alla Chiesa schiava ed oppressa doveva gridare la parola della libertà. E sulle rive del Tevere, alle porte di Roma, le armi del grande guerriero vennero a zuffa colle turme immense del tiranno Massenzio.

La gloria delle armi arrese a Costantino, alle cui truppe un segno meraviglioso prelude la vittoria, Massenzio sconfitto ugnò nel Tevere, e Costantino entrò a Roma nell'ovazione della città osannante, il 29 ottobre del 312. Nel dicembre del medesimo anno i Cristiani avevano la libertà, e nel febbraio successivo l'editto di Milano decretava finita l'epoca delle persecuzioni e il Cristianesimo religione ufficiale dell'impero. Ecco la grande data che si festeggia.

PENSIERI E FRAMMENTI

IV CENTURIA

XLIV. - Vi sono degli artisti i quali per trattando una forma d'arte, non partecipano dei sentimenti cui è informato il soggetto del loro lavoro. E' egli possibile che quel soggetto sia trattato con verità e sincerità di movimento, se l'artista non lo sentiva entro la sua anima? certo che no! Ecco dunque trovata una delle cause principali che determinano la desolazione dell'Arte ai tempi nostri: alla fede, al sentimento, alla convinzione è subentrato il desiderio di impressionare stupendo quanto è possibile i sensi piuttosto che soddisfare ai principi della ragione.

XLV. - Gli effetti roboanti, le ambiguità, le stranezze ritmiche ed armoniche, tutto ciò che in due parole noi chiameremo *ocellissimo formale*, non saranno mai i pregi che si ricercano in un'opera d'arte.

L'arte, specie la Musica, domanda spontaneità e chiarezza; nulla cioè, che afflichila mente nella percezione del pensiero melodico; non astrusa la elaborazione della sua veste armonica, non ricchezza sovrabondante dello strumentale, per quanto ci si voglia informare ai più recenti trovati della scienza. L'arte infine deve essere l'espressione libera di sentimenti che trovano la loro esplicazione nella coscienza popolare e nei bisogni della vita presente.

XLVI. - Venir meno ad una fede politica, cambiare idee o propositi qualsiasi fu detta mancanza di carattere.

A mio credere questo è giudizio molto severo ed avvertito, poiché ricercando nella storia della civiltà, appaiono chiari all'occhio della mente certi fatti sulla cui fallacia è duopo ricredersi, essendo evidente che il progresso della società è dovuto ad uomini che con pregiudizio di se medesimi ripudiarono una fede, dei principi e delle idee per abbracciarne altre che ritennero migliori. Fu quindi col succedersi ed associarsi ad idee nuove ed a nuovi principi che si andò lentamente formando la odierna civiltà, e sul campo della barbarie pian piano si edificò il monumento ai martiri del

Stato Civile di Cortona

NATI n. 13 MATRIMONI Comanducci Fernando e Bistarelli...

MORTI A DOMICILIO Polezzi Guglielmo n. 13 - Muvetti...

POSTA APERTA Nobil Donna Francesca Da Filicava...

Il Dott. Dino Aimi, medico condotto della città di Cortona...

DOTT. CORAZZA Consultazioni speciali per le malattie della bocca e dei denti...

Calzetteria e maglieria SORELLE COPPINI - CORTONA

Advertisement for E. Frette & C. Monza, featuring a diagram of services and locations.

del Gesù la Festa della sua Patrona S. Agnese V. e M. A. ore 7 1/2...

Domenica 21 corr. in Pia Unione della Figlie di Maria celebrerà nella Chiesa...

CRONACA DI CITTA'

La luce elettrica L'impiego della luce elettrica sarà presto un fatto compiuto...

Adunanza I soci del Circolo Cattolico sono convocati in adunanza straordinaria...

R. Teatro Signorilli Venerdi sera s'inaugurava al nostro maggior Teatro...

A proposito di un libro Parliamo ogni giorno della nuova pubblicazione d'argomento biblico...

Avviso A sostituire la levatrice Sig.ra Maria Dell'Acqua, trovata in Cortona...

Mors tua... vita mea Costi devono aver mormorato tra sé i non pochi vincitori cortonesi...

Sarvizio automobilistico Come i concittadini hanno potuto da sé rilevare l'incremento...

CRONACA RELIGIOSA A. S. Francesco, con bella pompa si celebrò Domenica la festa del nono S.S. di Gesù...

Le lezioni di studi sociali nel Circolo Cattolico Con una costanza e tenacia di buon volere...

ATTI DEL GOVERNO E' stato raddoppiato il sussidio alle famiglie dei richiamati In seguito di deliberazione del Consiglio...

In Provincia Per il doppio binario della linea Firenze - Arezzo - Chiusi AREZZO. 17. - La Camera di Commercio nell'adunanza di ieri...

NOTE DEL MEDICO Il decalogo dell'igiene 1) Ricorda che lo spirito è più vigoroso in quegli organismi che funzionano bene...

AVVISI PEL PUBBLICO Biglietti falsi del Banco di Napoli Da qualche tempo, nelle principali città...

CORTONA A MUNICIPALIA La crisi è finita. L'ultima adunanza consiliare formò la nuova Giunta che resta così composta...

LETURIA fa affidamento solo nei suoi associati cui rinnova preghiera di rimettere l'abbonamento al più presto.

LE CAMPAGNE Pel rimboscimento Il ministro di agricoltura, on. Nitti, ha testò diramato una circolare...

Il successo di una iniziativa Un omaggio di bambini al S. Padre Il giorno dell'Epifania nella Sala del Trono Sua Santità ricevette in udienza privata la Direzione e Relazione del Giornale...

VARIETA Cento cani sardi a Tripoli. — Da Cagliari pochi giorni addietro, sono partiti per Tripoli 56 soldati insieme a 100 cani. I cani sono stati requisiti da una speciale commissione militare...

CRONACA RELIGIOSA A. S. Francesco, con bella pompa si celebrò Domenica la festa del nono S.S. di Gesù, festa che risale davvero solenne per il concorso dei fedeli...

CRONACA RELIGIOSA A. S. Francesco, con bella pompa si celebrò Domenica la festa del nono S.S. di Gesù, festa che risale davvero solenne per il concorso dei fedeli...

CRONACA RELIGIOSA A. S. Francesco, con bella pompa si celebrò Domenica la festa del nono S.S. di Gesù, festa che risale davvero solenne per il concorso dei fedeli...

CRONACA RELIGIOSA A. S. Francesco, con bella pompa si celebrò Domenica la festa del nono S.S. di Gesù, festa che risale davvero solenne per il concorso dei fedeli...

PER LA CONSERVAZIONE E LO SVILUPPO DELLA BARBA E USATE SOLO DEL CAPELLI

CHININA-MIGONE

PROFUMATA, INODORA, ODORATA AL PETROLIO

GRAN PREMIO MILANO 1906

DEPOSITO GENERALE DA **MIGONE & C.** PROFUMIERI - MILANO - Via Torino 12

PASTINA GLUTINATA BUITONI

OTTIMO PER BAMBINI MALATI

SQUISITA AL CONSUMO Gustata a (Papa) dai PRINCIPALI della REAL CASA

SAPONE BANFI SEMPRE INSUPERABILE vende la pelle bianca, morbida

LUCIDO BANFI PER SCARPE E PELLI Reso insuperabile dal 1 Gennaio

Unito all'amido Glusine mantiene veramente morbide le pelli. Non contiene acidi. Non s'infiamma.

AMIDO BANFI (MARCA GALLO) SEMPRE IL MIGLIORE DEL MONDO Lucida e conserva la biancheria

SPAZIO DISPONIBILE

CURA DELL'ALCOOLISMO

L'UBRIACHEZZA NON ESISTE PIÙ UN CAMPIONE DI POLVERE COZA VIENE SPEDITO GRATIS.



Non essere somministrata nel caffè, nel latte, nell'acqua, nella birra, nel vino o nei cibi, senza che bevute riscalde ad accorgersene.

DIFFIDATE DELLE IMITAZIONI

La polvere Coza produce l'effetto opposto a ripugnare al bevitore tutte le bevande alcoliche: vino, birra, grappa, liquori ecc. Essa opera tanto impercettibilmente e con sicurezza tale che la moglie, la sorella o la figlia dell'interessato possono dargliela a sua insaputa senza che egli venga a sapere quale fu la vera causa della sua guarigione.

La polvere Coza ha portato la pace e la tranquillità in migliaia di famiglie, salvato moltissime persone dalla vergogna e dal disonore e farne de cittadini vigorosi, abili operai e onesti commercianti; essa commissa più d'un giovane sulla diritta via della felicità e prolungò la vita di moltissime persone.

La Casa che possiede questa meravigliosa polvere manda a tutti quelli che ne fanno domanda, un opuscolo con attestati ed un campione gratis. Corrispondenza in Italiano.

Il Sig. Lodovico Gallo, SALUZZO, ci scrive: — Vi ringrazio infinitamente del vostro buon rimedio, che è la consolazione di tutta la famiglia.

Da 15 giorni mia figlia non vuol più saperne del vino e si è una donna per bene.

La polvere Coza è garantita assolutamente inoffensiva. La polvere Coza trovasi presso tutte le farmacie e nei depositi appiedi indicati. I farmacisti non danno campioni ma soltanto il libro con tenente spiegazioni ed attestati a chi ne fa loro richiesta.

Tutte le domande per corrispondenza devono essere indirizzate a:

Coza House, 76, Wardour Street, LONDRA 103 — INGHILTERRA
DEPOSITO A CORTONA: FARM. DANTE CASTELL V

LA GUARIGIONE

RAPIDA E SICURA dei Raffreddori, Mali di gola, Raucedini, Corizza, Catarrhi, Bronchiti acute o croniche, Grippe, influenza, Asma, Enfisema, Pneumoniti, ecc.

È GARANTITA

a tutti coloro che si curano colle

PASTIGLIE VALDA

ANTISETTICHE

CONDIZIONE INDISPENSABILE DOMANDARE, ESIGERE

in tutte le Farmacie al prezzo di L. 1.50

Una SCATOLA delle

VERE PASTIGLIE VALDA

portante il nome

VALDA

In vendita presso tutti i Farmacisti e Grossisti d'Italia.

L'ETRURIA

Abbonamenti
Anno L. 3.50
semestre L. 1.75
trimestre L. 1.10
una rivista L. 0.25
una rivista L. 0.25

Ricordarsi!
che gli abbonamenti si pagano sempre anticipati. Gli abbonati si faranno recapitare gli arretrati, o all'Amministrazione del giornale, via Berrettini numero 1.

Tipografia DELL'ETRURIA

Avvertenze
La lettera e le cartoline postali non si respingono. I manoscritti non si restituiscono, se non se ne vogliono pubblicare.

Inserzioni
In seconda e terza pagina 20 linee di corpo 10. Scadenza: dopo la fine del giorno cont. in quarta pagina da convenirsi. Spese addebitate per più favore.

— SETTIMANALE DI CORTONA E DELLA PROVINCIA D'AREZZO —
DIREZIONE, AMMIN. E TIP. IN CORTONA, VIA BERRETTINI, NUMERO 1. P. P. | Numero Arretrato Cent. 10

Una dolorosa constatazione

È precisamente questa: - che in mezzo a tanto sviluppo di istruzione obbligatoria, in mezzo ai torrenti di carta stampata che dilagano tutti i giorni, tutte le settimane per le città, nei paesi e perfino per le campagne, il progresso che indiscutibilmente ne deriva per la cultura delle popolazioni, non sia atto a diminuire, a frenare lo spaventoso progredire della delinquenza che ogni giorno si mostra sotto nuovi aspetti, che ogni giorno udiamo descritta dalla cronaca nelle sue molteplici manifestazioni in delitti preparati con abilità sorprendente, commessi in circostanze rivelanti la piena e calcolata premeditazione, il cinismo freddo e risoluto degli esecutori. - Così egregiamente scriveva il *Corriere Umbro*, facendo seguire la saggia sua osservazione da altri opportuni rilievi. Egli nota come purtroppo l'inferiorità intellettuale spesse volte non accompagna il cinismo col quale un individuo commette il male; il delitto non è molte volte conseguenza di un improvviso squilibrio mentale. Moltissime volte l'intelligenza, l'istruzione, i ritrovati scientifici sono valido coefficiente nell'esecuzione del male e convengono con successo alla piena riuscita del delitto. Le perizie psichiatriche di valenti scienziati chiamati a dare il loro parere sullo stato morale del delinquente al momento del delitto, ci fanno sentire delle profezioni certamente d'alto valore scientifico, ma ispirate disgraziatamente, secondo la parte che li ha chiamati e pagati, ad un sentimento, ad un'intenzione aprioristica che le privano del loro vero valore. Citiamo ciò obbiettivamente e senza disonore o la vita passata in ambienti viziosi possa aver avuto sull'individuo, e come la quasi totale responsabilità del male da lui commesso, si faccia risalire a naturale tendenza al male da esso congenita.

Eppure non sono rari gli esempi di giovani colpevoli di delitti, migliorati e redenti dall'educazione che prima loro mancava. Ce lo dicono gli stessi istituti per i corrigendi, i cui benefici effetti non v'ha chi disconosca.

Non basta adunque l'istruzione: bisogna che di pari passo sia ad essa congiunta una sana educazione, quella informata ai principi eterni della morale cristiana.

S'integri pertanto il programma scientifico con quello educativo, si riconosca la deficienza dei moderni sistemi scolastici e non si dubiti allora di successi consolanti che coroneranno le fatiche inimmancabilmente dei benemeriti maestri.

NOTIZIARIO

L'effetto della sconfitta turca del 18 corrente, portò l'occupazione di Gargaresc, con perdite gravi da parte dei turchi. La ritirata di essi fu, diceci, disastrosa tantochè perfino le armi dei caduti non si poterono recuperare dal nemico e furono raccolte dai nostri.

Dalle notizie pervenute alla Direzione Generale della Banca d'Italia, le somme successivamente versate presso le diverse filiali della Banca stessa per oblazione a favore delle famiglie bisognose dei soldati morti e feriti in guerra ammontano complessivamente fino ad oggi a circa 3 milioni e mezzo.

A Venezia in tutte le scuole è cominciato l'insegnamento religioso, per parte di sacerdoti approvati, che lo impartiscono nella mezz'ora immediatamente successiva all'orario normale.

Ecco una città che opera sul serio.

Sono premature le congetture sulle feste che si celebreranno pel centenario costantiniano.

È certo però che una grande commemorazione sarà indetta per la primavera del 1912 in ricordo del decreto di Milano che codificava la libertà del cristianesimo.

La riforma del Vicariato a Roma ha prodotto in tutti eccellenti impressione. Essa - dice la *Tribuna* - è una nuova constatazione della virtù organizzatrice della mente del Pontefice, e rivela la sua sapiente conoscenza di governo delle diocesi.

Bibliografia

EVOLUZIONE di Haeckle - Schneiden. Milano, Sull. - Rao - L. 1.50. - Opuscoli. Id. id.

Dopo la *Nuova psicologia* di Annie Besant, la solerte Casa editrice Ars Regia

ha pubblicato l'*Evoluzione* di Seleiden tradotta dal tedesco a cura del professor O. Penzig, della R. Università di Genova. È questo un libro interessante per la importanza della tesi svolta con mirabile acume ed efficacia. Con la scorta degli Evangelii di S. S. Matteo e Giovanni l'egregio A. fa penetrare nell'animo nostro la condizione che la cognizione di Dio è per quanto possibile, la realizzazione della perfezione divina *entro l'uomo stesso*, e perciò Cristo, guida e Maestro, deve svilupparsi in ogni uomo fino al conseguimento della perfezione divina, nei limiti del possibile. La lettura del libro accende ad ogni pagina il desiderio di una conoscenza sempre più profonda della materia, la qual cosa consiglio al mio benevolo lettore.

Una serie di opuscoli intesi a portare nuova luce negli studi psicologici sono i seguenti:

La ricerca dei Poteri Psichici di G. Chakravarti; A quale scopo la vita? di L. Denis; Annie Besant di Olga Calvari che la stessa Casa ed. ha messo a disposizione dei lettori. La fine citerò un lavoro biografico, che l'*Ars Regia* ha testè dato alle stampe dovuto al chiarissimo Dr. Decio Calvari. Si tratta di *Un filosofo ermetico italiano del secolo XVII* (Cent. 75), di Francesco Giuseppe Borri milanese, alchimista ed occultista fervente, il quale protetto dalla Regina Cristina di Svezia e dal Papa Innocenzo X viaggiò mezza Europa profondendo tesori di scienza, ovunque egli soggiornasse, ma caduto poi in disgrazia fu arrestato in un villaggio turco, e ricondotto a Roma ove miseramente finì la vita. Uomini eminenti nelle lettere quali: Gerolamo, Borgia, De Castro, Ademollo, Cantù ed altri accennarono già brevemente alla vita ed alle opere del Borri diffondendosi di preferenza sulla psicologia del Secolo in cui egli visse; al contrario il Dr. Calvari ci fa conoscere meglio l'uomo attraverso la vita avventurosa, che i tempi gli consentirono, insieme alla sua fine veramente disastrosa. Gli è certo che il Borri non ebbe fino ad oggi più diligente biografo del prof. Decio Calvari.

NOTE ED APPUNTI

L'alcoolismo in Italia

Sarà presentata alla Camera dei deputati, per essere approvata la legge già sancita dal Senato contro gli abusi dell'alcoolismo, che parecchi anni fa era affatto sconosciuto in Italia e che ha già prodotto e produce disastrosi effetti morali e materiali.

Anche l'alcoolismo, come tante altre cose denominate con vocaboli terminati in *ismo*, è una merce di importazione straniera. Per ispiegare in qualche modo questa specie di immunità che godeva la nostra Italia in materia di alcoolismo, si osservava che il bel cielo d'Italia e il suo mite clima non facevano sentire all'operaio e al proletario la

nessità di promunirsi dai geli e dalle nebbie, che tanto dominano nei paesi settentrionali.

Ma il bel cielo d'Italia e il suo mite clima esistono ancora come erano trenta e quaranta anni addietro. Come va adunque che l'alcoolismo in questo tempo ha fatto tanti progressi nel bel paese e tante vittime unite dall'Alpi al Libano?

E purtroppo già si risentono e non poco i disastrosi effetti che esso ha già prodotto e produce fra di noi, poiché tutti ben sanno quanto l'alcoolismo contribuisca all'aumento di certe malattie specialmente la tubercolosi, quanto influisca sul deplorato aumento dei pazzi e dei delinquenti. Si può dire per tanto che l'alcoolismo trascina le sue vittime dalla taverna, dalla bettola e dalla liquoreria all'ospedale, al manicomio e all'ergastolo.

Ma a proposito di alcoolismo, è da rilevare una ben curiosa, ma molto sintomatica coincidenza. L'abuso delle bevande spiritose si è sempre più diffuso in Italia di mano in mano che si sono aumentati i salari e diminuite le ore del lavoro. Non vogliamo dire che questa sia l'unica causa del rincrudimento costante e progressivo dell'alcoolismo fra di noi. Ma è un fatto innegabile che gli operai in Italia si davano tuttal più il lusso di bere un bicchierino di grappa o di acquavite nelle più fredde e nebbiose mattinate dei giorni d'inverno. Ma adesso molti e molti bevono rhum e cognac in ogni giorno dell'anno e in ogni ora del giorno. Vogliamo sperare che le disposizioni stabilite dalla proposta legge valgano, se non a togliere del tutto a scemare di molto i tristi e dolorosi effetti dell'alcoolismo siccome è avvenuto in altri paesi e specialmente in Inghilterra.

Intorno a ciò bisogna però avvertire che nel Regno Unito un tale consolante successo, più che dalle leggi repressive, è dovuto alle famose Società di temperanza ivi fondate dal Cappuccino P. Mathiev. N.S.

PENSIERI E FRAMMENTI

IV CENTURIA
XLVIII. - Verità e bellezza sono i principali requisiti che si richiedono in un'opera d'arte perchè si insinuino efficacemente nell'animo dell'osservatore.

XLIX. - Si incontrano lungo la vita delle persone dalle quali è meglio farci temere piuttosto che amare: studiare per conoscerle e guardarle.

L. - Grande sconforto per un maestro coscientioso la negligenza e la ingrattitudine dei propri allievi.

LI. - Vi sono delle persone che si compiacciono della compagnia di artisti di Canto, e si adoperano ad usar loro un mondo di cortesia compresa una buona proporzionata al successo. Se sapessero quanto male fanno all'artista quelle cortesie, certamente se ne guarderebbero - gli uni e gli altri. Il cantante ha nella sua gola un strumento delicatissimo che vuol essere tenuto

CORTONA - Corrente della Posta

